



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi degli artt. 123 *bis* T.U.F., 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e
dell'art. IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop.
Sede in Verona – Lungadige Cangrande 16
Sito Web: <http://www.cattolica.it/>

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2008
Data di approvazione della Relazione: 25 marzo 2009

INDICE

INDICE	2
GLOSSARIO	4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE.....	5
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123- <i>bis</i> del T.U.F.) alla data del 31/12/2008.....	6
3. COMPLIANCE	13
4. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	13
5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	14
5.1. <i>COMPOSIZIONE</i>	14
5.2. <i>RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</i>	18
5.3. <i>ORGANI DELEGATI</i>	21
5.4. <i>ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI</i>	25
5.5. <i>AMMINISTRATORI INDIPENDENTI</i>	26
5.6. <i>LEAD INDEPENDENT DIRECTOR</i>	26
6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	26
7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	28
8. COMITATO PER LE NOMINE	28
9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE.....	28
10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	30
11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO.....	30
12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	32
12.1. <i>AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO</i>	33
12.2. <i>PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO</i>	34
12.3. <i>MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001</i>	35
12.4. <i>SOCIETÀ DI REVISIONE</i>	36
12.5. <i>DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI</i>	36
13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI.....	37
E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	37

14. NOMINA DEI SINDACI.....	38
15. SINDACI.....	39
16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	41
17. ASSEMBLEE.....	42
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	45
COLLEGIO SINDACALE.....	56

GLOSSARIO

Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente: l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati.

Relazione: la relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi degli artt. 123 *bis* T.U.F., 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

T.U.F.: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

La Società Cattolica di Assicurazione – Società Cooperativa (di seguito “**Cattolica**” o la “**Società**”), fondata nel 1896, è la capogruppo di un articolato gruppo assicurativo cui fanno capo compagnie di assicurazione, società immobiliari, società di servizi finanziari e società di servizi.

La Società ha forma giuridica di cooperativa, non a mutualità prevalente ai sensi dell'art. 2512 cod. civ.. Il modello di amministrazione e controllo adottato è quello tradizionale, con la presenza di Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale.

Le principali disposizioni cui la Società è sottoposta, oltre a quelle generali inerenti l'esercizio dell'attività assicurativa, sono quelle correlate alla natura cooperativa della Società. Si ricorda inoltre la legge 207 del 17 febbraio 1992, relativa alla disciplina delle azioni.

La compagine sociale, costituita in massima parte da persone fisiche, consta di circa 24.500 Soci.

Il principio del voto capitario, tipico delle cooperative, fa sì che non si possano configurare posizioni di dominanza e/o di influenza notevole all'interno della compagine societaria. Si segnala peraltro che, nell'ambito della *partnership* avviata nel 2007 con Banca Popolare di Vicenza, sono state concordate alcune pattuizioni relative alla *governance* di Cattolica, meglio descritte *infra* (v. paragrafo “Accordi di cui all'art. 122 del D.Lgs. 58/1998).

Le competenze assembleari sono quelle previste dalla legge: l'Assemblea quindi, tra l'altro, designa il Consiglio di Amministrazione che deve essere composto da diciotto membri eletti tra i Soci: cinque di essi devono essere residenti in provincia di Verona, due in provincia di Vicenza e undici altrove. Ogni anno scade il mandato di un terzo dei Consiglieri. Si rinvia al capitolo 5 per ulteriori informazioni relative al Consiglio di Amministrazione.

L'art. 36 dello Statuto dispone che, all'interno del Consiglio, venga nominato un Comitato Esecutivo composto da Presidente, Vice Presidente Vicario, Vice Presidente, Segretario, Amministratore Delegato – ove nominato – e altri due consiglieri.

È previsto un Direttore Generale, cui competono i poteri di cui all'art. 47 dello Statuto Sociale inerenti la parte esecutiva e la gestione corrente degli affari, nonché la legale rappresentanza per l'ordinaria amministrazione.

Ai sensi dell'art. 45 dello Statuto sociale, il Collegio Sindacale è designato tra i Soci sulla base di liste: si rimanda al seguente capitolo 14 per l'illustrazione delle vigenti

disposizioni in merito.

La Società redige dal 2002 un Bilancio Sociale, reso disponibile sul proprio sito *internet*.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis del T.U.F.) alla data del 31/12/2008

Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato da n. 51.512.204 azioni ordinarie, liberamente trasferibili.

Non sono previsti titoli che conferiscano diritti speciali di controllo.

L'esercizio dei diritti sociali aventi contenuto diverso da quello patrimoniale è subordinato all'ammissione a Socio del titolare delle azioni nei termini e alle condizioni previste dallo Statuto della Società. In merito, si segnala il 2° comma dell'art. 10 dello Statuto il quale prevede che:

" Non possono essere accettate le domande di chi non professi la Religione Cattolica e non abbia manifestato sentimenti di adesione alle Opere Cattoliche."

Inoltre, lo Statuto prevede che possano essere ammesse a Socio le persone fisiche di maggiore età, ad esclusione degli interdetti, degli inabilitati, dei falliti non riabilitati e di coloro che abbiano riportato condanne che comportino interdizione anche temporanea dai pubblici uffici, nonché dei dipendenti e agenti della società o di sue controllate, del loro coniuge, nonché di parenti o affini entro il primo grado.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione delibera in merito alle domande di ammissione a Socio.

Relativamente alle persone giuridiche ed enti in genere diversi dalle persone fisiche, il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 23 ottobre 2000, ha stabilito che i criteri di valutazione ai fini della verifica delle condizioni di ammissibilità per le eventuali domande di ammissione a Socio proposte debbano tenere conto:

- a) delle finalità istituzionali degli stessi come risultanti dai rispettivi atti costitutivi e statuti o documenti equivalenti;
- b) di eventuali elementi fattuali che, portati alla sua attenzione, manifestassero inequivocabilmente l'adozione di comportamenti dell'ente contrari alla religione cattolica (ad esempio, edizione e/o diffusione di pubblicazioni anti cattoliche).

In relazione alle disposizioni di cui all'art. 2527, 2° comma, del codice civile, l'art. 9 dello Statuto prevede inoltre che non possano essere ammessi come soci *"le persone fisiche o giuridiche o altri enti che esercitano l'attività di impresa di assicurazione o di riassicurazione in concorrenza effettiva con l'attività della Società"*.

I titoli sono liberamente trasferibili e non vi sono titoli che attribuiscono diritti speciali di controllo.

Ai sensi della Legge 17 febbraio 1992 n. 207, il rifiuto dell'ammissione a Socio produce unicamente l'effetto di non consentire l'esercizio dei diritti diversi da quelli aventi contenuto patrimoniale e, pertanto, l'intestazione nominativa attribuisce solo i diritti patrimoniali, ma non la qualifica di Socio. Peraltro, al superamento delle soglie di partecipazione previste dalla normativa (0,5% per le persone fisiche e 2,5% per le persone giuridiche), il Socio dovrà, entro sessanta giorni dal verificarsi dell'evento, darne comunicazione alla Società ed entro i nove mesi successivi dovrà provvedere alla cessione delle azioni possedute in eccesso. Qualora non vi provvedesse, dopo formale invito comunicatogli dalla Società entro tre mesi, decadrà dalla qualità di Socio.

La decadenza dalla qualità di Socio non fa perdere allo stesso la titolarità dei diritti patrimoniali inerenti alle azioni da lui possedute, ivi inclusi il diritto di opzione e di prelazione.

Partecipazioni rilevanti

Premesso che il principio del voto capitaro, tipico delle cooperative, fa sì che non si possano configurare posizioni di dominanza e/o di influenza notevole all'interno della compagine societaria, le partecipazioni rilevanti (oltre il 2%) al capitale della Società, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del T.U.F. e da altre informazioni a disposizione, risultano essere alla data del 25 marzo 2009 le seguenti:

Banca Popolare di Vicenza, 12,719%

Fundacion Mapfre, 8,476%

Fondazione Banca del Monte di Lombardia, 2,043%

Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, 2,052%.

Partecipazione azionaria dei dipendenti

Non sono presenti sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti che, tra l'altro, come in precedenza ricordato, non possono essere ammessi quali Soci.

Accordi di cui all'art. 122 del D.Lgs. 58/1998

In data 15 marzo 2007, in esecuzione di quanto previsto nel Protocollo d'intesa sottoscritto il 26 gennaio 2007, tra Cattolica e Banca Popolare di Vicenza (di seguito "BPVI"; Cattolica e BPVI singolarmente una "Parte" e collettivamente le "Parti"), è stato sottoscritto un Accordo Quadro (di seguito "Accordo") avente ad oggetto la realizzazione di rapporti di *partnership* strategica di natura industriale e societaria di lungo periodo (la "*Partnership*"), di seguito illustrato per l'ipotesi in cui alcune pattuizioni dello stesso debbano essere considerate rilevanti ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998.

La *Partnership* implica la realizzazione di un rapporto di collaborazione attraverso la condivisione delle competenze di ciascuna delle Parti in tre settori distinti, ed

esattamente:

- (A) Assicurazione Vita e Previdenza (i "Rami Vita");
- (B) Assicurazione Danni (i "Rami Danni");
- (C) Servizi Bancari e Finanziari (il "Settore Bancario-Finanziario").

Si precisa che, in tale ambito, le Parti hanno individuato le seguenti Società Prodotto, la cui compagine azionaria vede la compartecipazione in misura paritetica di Cattolica e BPVI, ma soggette al consolidamento in capo all'una o all'altra delle Parti in relazione ai rispettivi ambiti di attività e tramite cui trova realizzazione la *Partnership*:

ABC Assicura S.p.A.
Verona Gestioni SGR S.p.A. ¹
Berica Vita S.p.A.
Vicenza Life Ltd
B.P.VI. Fondi SGR S.p.A.,

una società di nuova costituzione (Cattolica-BPVI Mediazione Creditizia) che svolge attività di mediazione creditizia.

Con l'Accordo sottoscritto in data 15 marzo 2007, le Parti hanno inteso concentrare e consolidare in un unico atto negoziale le intese raggiunte e disciplinare gli accordi in ordine agli obblighi delle Parti ed alle modalità con cui dare concreta realizzazione alla *Partnership*. Le pattuizioni che potrebbero essere rilevanti ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico contenute nell'Accordo sono riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 122, comma primo e comma quinto, lett. a), b) e c) del Testo Unico e di seguito ricapitolate.

1. Pattuizioni relative alla *governance* di Cattolica

La partecipazione di BPVI alla *governance* di Cattolica si è realizzata come segue:

(a) il Consiglio di Amministrazione di Cattolica ha convocato l'Assemblea in sede ordinaria e straordinaria avente, tra l'altro, all'ordine del giorno:

(i) la nomina, tra gli altri, dei due Amministratori cooptati, su designazione di BPVI ed in esecuzione del citato Protocollo d'Intesa, in occasione della seduta del Consiglio di Amministrazione di Cattolica del 22 febbraio 2007, nonché la nomina di un sindaco effettivo designato da BPVI;

(ii) l'approvazione di modifiche allo Statuto di Cattolica, al fine di prevedere, in particolare:

- la presenza, nel Consiglio di Amministrazione di Cattolica, di due consiglieri residenti nella provincia di Vicenza, nonché la presentazione, in occasione dell'elezione degli Amministratori, da parte del Consiglio di amministrazione di Cattolica, di una lista in cui BPVI indichi i due candidati residenti in provincia di Vicenza, dei quali uno con le funzioni di Vice Presidente;
- la presentazione a cura del Consiglio di Amministrazione di Cattolica, in occasione di ogni rinnovo del Collegio Sindacale, di una lista di candidati che contenga un candidato alla carica di sindaco effettivo designato dalla BPVI;
- *quorum* deliberativi rafforzati (un decimo dei Soci), in relazione alle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci aventi ad oggetto la proposta di modifica degli articoli dello Statuto di Cattolica che disciplinano: (i) la composizione territoriale del Consiglio di Amministrazione; (ii) la durata della carica degli Amministratori; (iii) la formazione e la presentazione delle liste da proporre all'Assemblea dei Soci

¹ Ora incorporata in B.P.VI. Fondi SGR SpA.

relativamente alla nomina dei membri del Consiglio stesso; (iv) la nomina di un Vice Presidente scelto tra i consiglieri designati da BPVI; (v) il *quorum* ultralegale per le delibere del Consiglio; (vi) la formazione e la presentazione da parte del Consiglio della lista da proporre all'Assemblea dei Soci relativamente alla nomina dei Sindaci e la designazione, in tale lista, di un Sindaco effettivo da parte di BPVI; (vii) gli aumenti di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione eventualmente riservati a Banche o a società appartenenti a Gruppi bancari; la previsione di tali *quorum* deliberativi rafforzati, per espressa previsione statutaria, cesserà automaticamente di avere efficacia il 30 giugno 2018;

- *quorum* deliberativi rafforzati per le delibere da assumersi in Consiglio di Amministrazione di Cattolica ed aventi ad oggetto: (i) le proposte, da sottoporre all'Assemblea, di modifica degli articoli dello Statuto sopra indicati, nonché degli articoli relativi alla votazione e nomina degli Amministratori, alla sostituzione degli Amministratori, ai requisiti di eleggibilità degli Amministratori; (ii) la modifica della lista da presentare all'Assemblea da parte del Consiglio di Amministrazione per la nomina degli Amministratori e di quella per la nomina dei Sindaci; (iii) la convocazione dell'Assemblea per deliberare circa aumenti di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione eventualmente riservati a Banche o a società appartenenti a Gruppi bancari.

(iii) l'approvazione della delibera di aumento di capitale sociale, con emissione di nn. 6.462.440 azioni e con esclusione del diritto di opzione ai sensi, per gli effetti e con le modalità previste dall'art. 2524 del codice civile, nonché dagli artt. 158 D.Lgs. n. 58/1998 e 72 Regolamento CONSOB n. 11971 e successive modificazioni, concernente la disciplina degli emittenti, riservato a BPVI e/o alle società sue controllate, da eseguire in due *tranches*, in modo tale che BPVI, indipendentemente da altre quote di Cattolica comunque possedute – a seguito della sottoscrizione della prima *tranche* – acquisisca in sottoscrizione, direttamente o anche indirettamente, in un primo tempo, una quota pari all'8% del capitale sociale di Cattolica e – a seguito dell'eventuale sottoscrizione di una seconda *tranche* – possa acquisire in sottoscrizione una ulteriore quota di partecipazione, in modo da acquisire in sottoscrizione una quota complessivamente pari al 12% del capitale sociale di Cattolica.

Si precisa che la seconda *tranche* dell'aumento di capitale potrà essere sottoscritta da BPVI e/o da sue società controllate a decorrere dal 1° luglio 2010 ed entro e non oltre il termine di trenta giorni successivi (e comunque entro il 10° giorno lavorativo successivo al rilascio delle necessarie autorizzazioni), a condizione che nessuna delle Parti abbia esercitato il diritto di recesso di cui sopra.

(b) il Consiglio di Amministrazione di Cattolica, riunito subito dopo la riunione assembleare convocata ai sensi del precedente punto (a) e prima dell'inizio del termine di sottoscrizione della prima *tranche* dell'aumento di capitale, ha nominato il Presidente di BPVI – nel frattempo, nominato Amministratore di Cattolica dall'Assemblea di Cattolica – alla carica di Vice Presidente di Cattolica.

(c) Cattolica si è impegnata, fino a quando BPVI non avesse sottoscritto la prima *tranche* dell'aumento di capitale e comunque fino al 31 dicembre 2007, a non esercitare e a fare in modo che il Consiglio di Amministrazione della stessa Cattolica non esercitasse la delega all'aumento del capitale sociale conferita all'organo amministrativo dall'Assemblea straordinaria in data 29 aprile 2006, e a non proporre e/o deliberare aumenti di capitale, consultandosi comunque preventivamente con BPVI in relazione ad eventuali proposte di aumento di capitale sociale di Cattolica.

2. Pattuizioni relative alla disponibilità della partecipazione di BPVI in Cattolica

Per tutta la durata della *Partnership*, BPVI si impegna a mantenere, sia pure approssimativamente, un numero di azioni Cattolica pari almeno a quello complessivamente riveniente dalla sottoscrizione delle *tranche* dell'aumento di capitale di cui al precedente punto 1.(a)(iii).

3. Pattuizioni relative alla durata, al rinnovo ed al recesso dall'Accordo.

L'Accordo ha una durata di anni 5 (cinque), a partire dalla data del *Closing*.

Qualora, alla scadenza del quinto anno, nessuna delle Parti abbia manifestato per iscritto espressa volontà contraria, entro il sesto mese precedente la scadenza, l'efficacia dell'Accordo sarà automaticamente prorogata di ulteriori cinque anni.

Sono altresì previste le seguenti cause di recesso anticipato:

(i) L'Accordo potrà cessare anticipatamente rispetto al precedente termine mediante recesso da comunicarsi entro e non oltre il 30.06.2010, la cui efficacia si produrrà comunque alla data del 31.12.2010, qualora una delle due Parti ritenga, autonomamente e discrezionalmente, che non sia di suo interesse la prosecuzione della *Partnership*;

(ii) Cattolica potrà, in qualunque momento e fase della *Partnership*, recedere unilateralmente dall'Accordo, nel caso in cui BPVI deliberasse la trasformazione della propria forma giuridica cooperativa o procedesse ad una fusione per sua incorporazione in altra banca o società finanziaria che non abbia la forma cooperativa.

L'Accordo potrà cessare anticipatamente al verificarsi di uno stallo decisionale, su determinate materie già individuate dalle Parti, nel Consiglio di Amministrazione o nell'Assemblea delle Società Prodotto.

L'Accordo potrà altresì cessare anticipatamente al verificarsi dello scioglimento anche di uno solo dei seguenti contratti stipulati dalle Parti e/o dalle Società Prodotto e funzionali alla realizzazione della *partnership*: Contratti di Distribuzione; Contratti di Gestione Patrimoniale; Contratti di Segnalazione; Contratti di Distribuzione di Fondi.

4. Effetti della cessazione dell'Accordo

La risoluzione dell'Accordo, il suo mancato rinnovo e/o la cessazione anticipata comporteranno, tra l'altro:

- la cessazione di tutte le rappresentanze e le tutele di BPVI nella gestione e nel funzionamento di Cattolica. In particolare i due Amministratori ed il sindaco effettivo di Cattolica designati da BPVI dovranno dimettersi immediatamente dalle cariche sociali ricoperte da Cattolica;
- l'impegno per BPVI, anche per conto delle società controllate, a prestare in ogni sede sociale, inclusa quella assembleare, il consenso al fine dell'eliminazione ovvero modificazione di ogni e qualsivoglia clausola dello Statuto di Cattolica, ove ritenuto opportuno da Cattolica;
- BPVI potrà discrezionalmente decidere di mantenere o vendere, in tutto o in parte, la partecipazione rinveniente dalla sottoscrizione dell'aumento di capitale (di cui sopra sub 1.(a)(iii)) posseduta in Cattolica direttamente o tramite sue società controllate. Nel caso BPVI ritenesse di alienare tutta la sua partecipazione azionaria in Cattolica, ovvero una parte di essa purché superiore al 3% del capitale sociale della Cattolica, dovrà comunicarlo a Cattolica, la quale potrà, entro 30 giorni di calendario da tale comunicazione, inviare a BPVI un'offerta di acquisto da parte di terzi dell'intera quota azionaria che BPVI intenda vendere al maggiore tra: (i) i prezzi pagati dalle società del Gruppo BPVI nella sottoscrizione

dell’Aumento di Capitale, rivalutati di un rendimento finanziario pari al tasso Euribor a 12 mesi, rilevato il primo giorno di ciascun anno, maggiorato di uno spread dello 0,5%; (ii) la media ponderata dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni Cattolica nei 3 (tre) mesi antecedenti la data di cessazione dell’Accordo. BPVI potrà, a sua discrezione, accettare l’offerta pervenuta da Cattolica, oppure vendere a terzi purché a un prezzo pari o superiore a quello indicato nell’offerta ricevuta da Cattolica, oppure mantenere la propria partecipazione azionaria in Cattolica. In ogni caso, BPVI sarà libera di vendere la partecipazione in Cattolica, ove quest’ultima non facesse pervenire l’offerta entro il predetto termine di 30 giorni, oppure ove la garanzia che debba accompagnare l’offerta non dia certezza di pronta e sicura liquidità.

Le pattuizioni di cui al presente paragrafo avranno efficacia per 2 (due) anni dalla data di cessazione dell’Accordo.

A seguito dell’adozione, da parte dell’Assemblea della Società in data 28 aprile 2007, delle delibere di cui al punto 1, lett. (a), (i), (ii) e (iii), nonché del rilascio di tutte le autorizzazioni necessarie da parte delle Autorità competenti, in data 5 settembre 2007 è stato perfezionato tra le Parti il *Closing* e tutte le pattuizioni dell’Accordo Quadro hanno assunto piena efficacia.

Nomina e sostituzione degli Amministratori

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 18 membri, di cui cinque devono essere residenti in provincia di Verona, due in provincia di Vicenza ed il rimanente in altre aree. Esso si rinnova per un terzo ogni anno.

L’elezione avviene sulla base di liste presentate dal Consiglio di Amministrazione (a ciò richiesto dallo Statuto, secondo le modalità dallo stesso previste) ovvero da Soci in numero minimo di 500 o che detengano almeno lo 0,50% del capitale sociale.

Le liste, per essere considerate ai fini dello scrutinio, devono conseguire almeno 250 voti. Un Amministratore su diciotto è tratto dalla lista che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti (c.d. “Amministratore di minoranza”). Peraltro, qualora sia stata presentata una sola lista ovvero siano state presentate più liste e non vi sia l’Amministratore di minoranza da nominare, tutti i sei Amministratori in scadenza sono tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Almeno due Amministratori debbono inoltre possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall’art. 148, 3° comma, del T.U.F..

Non possono essere eletti Amministratori coloro i quali ricoprono tale carica in più di cinque società quotate o compagnie di assicurazione, non tenendosi conto nel computo delle Società controllate o collegate.

Qualora nel corso dell’esercizio vengano a mancare per qualsiasi motivo uno o più Amministratori, la sostituzione, anche dei Consiglieri cooptati ai sensi dell’art. 2386 del Codice civile, avviene con delibera dell’assemblea a maggioranza relativa sulla base di candidature proposte dal Consiglio di Amministrazione o dai Soci con le modalità sopra indicate.

Gli Amministratori nominati in sostituzione di quelli mancanti durano in carica fino all’originaria scadenza degli Amministratori sostituiti.

Modifiche statutarie

Per le modifiche allo Statuto è richiesta la maggioranza dei due terzi dei votanti, fatta eccezione per le delibere relative ai punti di seguito indicati, per le quali è anche richiesto il voto favorevole di un decimo dei Soci: (i) modifiche del comma 3 dell'art. 33, limitatamente al *quorum* ultralegale per le delibere dell'Assemblea, nonché degli artt. 34.1, 34.2, 34.3, 36, 1° comma, limitatamente alla nomina di un Vice Presidente scelto tra gli Amministratori designati da Banca Popolare di Vicenza s.c. a r.l. ("BPVI"), 40, 3° comma (*quorum* ultralegale per le delibere del Consiglio) e 45, 8° comma (presentazione della lista da parte del Consiglio di Amministrazione) e 19° comma (sostituzione dei Sindaci) dello Statuto; (ii) aumenti del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione eventualmente riservati a Banche o a società appartenenti a Gruppi Bancari. Il citato *quorum* minimo pari al decimo dei Soci cesserà automaticamente di avere efficacia il 30 giugno 2018.

Infine, ai sensi dell'art. 57, l'art. 10 del presente Statuto non può essere modificato senza l'assenso dato da tutti i Soci in regolare Assemblea.

Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Con deliberazione del 29 aprile 2006, l'Assemblea straordinaria dei Soci ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile la facoltà, da esercitare entro cinque anni dalla data della deliberazione Assembleare, di aumentare in una o più volte il capitale sociale a pagamento anche in via scindibile ed eventualmente a servizio dell'emissione di *warrant*, per un importo massimo di nominali 36.000.000,00 (trentaseimilioni), mediante emissione di massime n. 12.000.000 (dodicimilioni) azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 3,00 (tre) da offrire in opzione agli aventi diritto. Spetterà al Consiglio di Amministrazione determinare il numero ed il prezzo di emissione delle azioni ordinarie da emettere di volta in volta in esercizio della delega, ivi inclusa la misura dell'eventuale sovrapprezzo.

Inoltre, nell'ambito della *partnership* con BPVI, come in precedenza ricordato, è prevista la seconda *tranche* di aumento di capitale riservato alla banca, dell'importo massimo di Euro 7.024.392,00 nominali, da eseguirsi e sottoscrivere, in via inscindibile, nel periodo compreso tra il 1° luglio 2010 e il 31 luglio 2010 mediante l'emissione di massime n. 2.341.464 nuove azioni ordinarie del valore nominale unitario di 3 euro al prezzo unitario pari alla media ponderata dei prezzi unitari "ufficiali" (come rilevati attraverso Borsa Italiana) registrati dalle azioni Cattolica nei sei mesi antecedenti la data di inizio del periodo di sottoscrizione di tale *tranche*.

L'Assemblea del 19 aprile 2008 ha autorizzato, per 18 mesi, il Consiglio di Amministrazione all'acquisto (in termini rotativi) di azioni proprie sino a massime n. 1.030.245 azioni, pari al 2% del capitale sociale, fermo comunque in euro 40.000.000 il massimo valore di carico delle azioni proprie in portafoglio. Il prezzo di acquisto delle azioni non potrà essere superiore di oltre il 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta precedente ogni singola operazione. Gli acquisti dovranno essere effettuati nell'osservanza delle disposizioni di cui alle lettere b) e c) del 1° comma dell'art. 144-*bis* del Regolamento n. 11971 approvato con delibera CONSOB del 14 maggio 1999, e come successivamente modificato e integrato.

Le azioni che saranno acquistate in esecuzione della deliberazione assembleare potranno formare oggetto di atti di disposizione e, quindi, essere cedute anche prima di aver esaurito il quantitativo degli acquisti oggetto della presente richiesta di autorizzazione, in una o più volte, senza limiti temporali, nei modi ritenuti più opportuni alla luce delle motivazioni espresse nella Relazione del Consiglio di Amministrazione e nell'interesse della Società.

Clausole di *change of control*

Tranne per quanto sotto specificato, non risulta che la Società o sue controllate abbiano stipulato accordi significativi che acquistino efficacia, siano modificabili o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

È stato stipulato dalla controllata Cattolica Services un accordo di *partnership* della durata di quattro anni con Accenture relativamente all'area IT che prevede, in capo a quest'ultima, una facoltà di recesso ove una società concorrente acquisisca il controllo di Cattolica Services.

Indennità agli Amministratori

Non risultano accordi tra la Società e gli Amministratori che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Relativamente alla posizione dell'attuale Amministratore Delegato, sono state peraltro confermate le tutele già in atto nella sua precedente qualifica di Direttore Generale, con riferimento al caso di cessazione dall'incarico senza giusta causa, con riconoscimento di un importo pari a due volte l'ultimo emolumento annuo.

3. COMPLIANCE

L'Emittente ha fatto proprio il Codice di Autodisciplina predisposto da Borsa Italiana (consultabile sul sito www.borsaitaliana.it), apportandovi alcuni minori emendamenti, principalmente connessi alle proprie specificità istituzionali ed operative, nonché alla normativa di settore.

Né l'Emittente né sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggetti a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

4. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

L'Emittente non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

5.1. COMPOSIZIONE

Nel seguito è indicata la composizione ed ulteriori informazioni relative al Consiglio in carica alla data di chiusura dell'Esercizio 2008, avvalendosi a tal fine di tabelle all'uopo predisposte. Si precisa che il voto per liste – di seguito in sintesi descritto – si è applicato per la prima volta nell'Assemblea del 2008 in cui, peraltro, è stata presentata un'unica lista.

Come in precedenza ricordato, il Consiglio di Amministrazione deve essere composto da diciotto membri eletti tra i Soci: cinque di essi devono essere residenti in provincia di Verona, due in provincia di Vicenza e undici altrove. Ogni anno scade il mandato di un terzo dei Consiglieri.

I componenti il Consiglio di Amministrazione devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità di cui al decreto ministeriale 24 aprile 1997, n. 186. Con la Legge 262/2005 è stato altresì introdotto, nel D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, l'art. 147-*quinquies*, che prevede che i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione in una società quotata devono possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per i membri degli organi di controllo con il regolamento emanato dal Ministro della giustizia ai sensi dell'articolo 148, comma 4, del medesimo decreto legislativo.

Relativamente alla elezione del Consiglio mediante voto di lista – e rinviando comunque allo Statuto Sociale per l'integrale disciplina della fattispecie –, si segnala che, nel caso di liste presentate da Soci, esse devono essere presentate da tanti Soci che, da soli o insieme ad altri Soci, siano titolari di azioni che rappresentino complessivamente almeno lo 0,5% del capitale sociale. Le liste dei Soci possono essere altresì presentate da almeno 500 Soci, indipendentemente dalla percentuale di capitale sociale complessivamente detenuta.

Il Consiglio di Amministrazione deve presentare, in occasione di ogni rinnovo del Consiglio, una lista che tra l'altro preveda – ove in scadenza –, quali Amministratori residenti in provincia di Vicenza, quelli indicati da Banca Popolare di Vicenza, come previsto dalle relative intese sopra illustrate.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 147-*ter*, 3° comma, del T.U.F., un Amministratore su diciotto sarà tratto - ove presente - dalla lista che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti (c.d. "Amministratore di minoranza").

In allegato è riportata una sintesi delle caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore.

Nominativo	Carica	In carica dal	In carica fino al	Esec.	Non esec.	Indip.	Indip. TUF	% CdA	Altri incarichi
Bedoni Paolo	Presidente	18.12.1999	2009		X		X	100%	-
Seccamani Mazzoli Giovannimaria	Vice Presidente Vicario	02.12.2006	2008		X			100%	9
Zonin Giovanni	Vice Presidente	22.02.2007	2010		X			38,89%	4
Mazzucchelli Giovanni Battista	Amministratore Delegato	28.06.2008	2008 (*)	X				100%	8
Rho Ermanno	Segretario	22.04.1978	2009		X			100%	7
Angeli Pierluigi	Consigliere	25.10.1997	2010		X		X	94,44%	3
Baraggia Luigi	Consigliere	11.04.1981	2008		X			100%	2
Caloia Angelo	Consigliere	23.04.2006	2008		X	X	X	72,22%	3
Camadini Giuseppe	Consigliere	21.12.1985	2010		X		X	61,11%	8
Ferro Angelo	Consigliere	09.11.2002	2008		X	X	X	88,89%	3
Gnecchi Ruscone Stefano	Consigliere	23.06.1990	2010		X		X	100%	2
Manni Giuseppe	Consigliere	15.10.2008	2009 (*)		X	X	X	100%	2
Poli Aldo	Consigliere	28.04.2007	2009		X	X		61,11%	1
Riello Pilade	Consigliere	24.11.2006	2009		X	X		72,22%	2
Ruggiero Pier Giorgio	Consigliere	22.02.2007	2008		X	X	X	83,33%	11
Sorato Samuele	Consigliere	30.11.2007	2009		X			83,33%	6
Sugranyes Bickel Domingo	Consigliere	22.02.2007	2010		X	X	X	61,11%	6
Tessitore Antonio	Consigliere	22.02.2007	2010		X	X	X	100%	2

LEGENDA

In carica dal: indica la data della prima delibera di Assemblea/Consiglio sulla cui base l'esponente ha assunto la carica di Consigliere.

In carica fino al: indica l'ultimo esercizio del mandato. L'indicazione (*) evidenzia, per i consiglieri cooptati nel corso dell'esercizio, la durata del mandato dei consiglieri che hanno sostituito.

Esec.: è indicato se il consigliere può essere qualificato come esecutivo. Il dato si riferisce alla situazione al 31.12.2008.

Non esec.: è indicato se il consigliere può essere qualificato come non esecutivo. Il dato si riferisce alla situazione al 31.12.2008.

Indip.: è indicato se il consigliere può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice. Il dato si riferisce alla situazione al 31.12.2008.

Indip. TUF: è indicato se l'Amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)

% CdA: è indicata la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Consiglio (nel calcolare tale percentuale, è stato considerato il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Consiglio svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

Altri incarichi: È indicato il numero complessivo di incarichi ricoperti (nel corso del 2008) in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, individuati in base ai criteri definiti dal Consiglio (v. infra 5.2). Alla Relazione è allegato l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, evidenziando se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo Cattolica.

Nominativo	Carica	CE	% CE	C.R.	% C.R.	CCI	% C.C.I.
Bedoni Paolo	Presidente	P	100%				
Seccamani Mazzoli Giovannimaria	Vice Presidente Vicario	M	97%				
Zonin Giovanni	Vice Presidente	M	50%				
Mazzucchelli Giovanni Battista	Amministratore Delegato	M	100%				
Rho Ermanno	Segretario	M	100%	P	100%		
Angeli Pierluigi	Consigliere				100%		
Baraggia Luigi	Consigliere	M	100%		100%		
Caloia Angelo	Consigliere						
Camadini Giuseppe	Consigliere	M	67,86%				
Ferro Angelo	Consigliere						100%
Gnecchi Ruscone Stefano	Consigliere				100%	M	75%
Manni Giuseppe	Consigliere						
Poli Aldo	Consigliere			M	50%	P	100%
Riello Pilade	Consigliere				100%		
Ruggiero Pier Giorgio	Consigliere			M	100%	M	100%
Sorato Samuele	Consigliere						
Sugranyes Bickel Domingo	Consigliere						
Tessitore Antonio	Consigliere						

LEGENDA

Si precisa che non sono riportate indicazioni relative al Comitato Nomine, in quanto non istituito.

CE: comitato esecutivo; è indicato P/M se presidente/membro del comitato esecutivo.

% CE: è indicata la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato esecutivo (nel calcolare tale percentuale si è considerato il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato esecutivo svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

C.R.: è indicato P/M se presidente/membro del comitato per la remunerazione

% C.R.: è indicata la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato per la remunerazione (nel calcolare tale percentuale si è considerato il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato per la remunerazione svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico). Le indicazioni relative alle presenze del C.R., ove non accompagnate dall'indicazione dell'attuale carica, sono relative a componenti cessati dall'incarico di componente il Comitato nel corso dell'esercizio.

C.C.I.: è indicato P/M se presidente/membro del comitato per il controllo interno

% C.C.I.: è indicata la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato per il controllo interno (nel calcolare tale percentuale si è considerato il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato per il controllo interno svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico). Le indicazioni relative alle presenze del C.C.I., ove non accompagnate dall'indicazione dell'attuale carica, sono relative a componenti cessati dall'incarico di componente il Comitato nel corso dell'esercizio.

Consiglieri cessati nel corso del 2008

Nominativo	Carica	In carica dal	Esec.	Non esec.	Indip.	Indip. TUF	% CdA	Altri incarichi
Martinelli Felice	Consigliere	17.12.1994		X			88,89%	3
Nestori Bruno	Consigliere	30.11.2007		X	X	X	85,71%	1

Nominativo	Carica	CE	% CE	C.R.	% C.R.	CCI	% C.C.I.
Martinelli Felice	Consigliere						100%
Nestori Bruno	Consigliere				0%		50%

LEGENDA

Si vedano le legende delle due tabelle precedenti.

Nel corso del 2009, fino alla data di approvazione della presente relazione non sono intervenute modificazioni nella composizione del Consiglio di Amministrazione.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Lo Statuto sociale prevede che non possano essere eletti Amministratori coloro i quali ricoprano tale carica in più di cinque società quotate o compagnie di assicurazione (non tenendosi conto nel computo delle Società controllate o collegate). Il Consiglio di Amministrazione si è riservato la possibilità di assumere ulteriori deliberazioni in materia, in sede di autodisciplina.

5.2. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel 2008 si sono tenute n. 18 sedute del Consiglio; la loro durata media è stata di 2 ore e 55 minuti

Per il 2009 sono state già tenute n. 7 sedute; ne sono programmate 11.

Lo Statuto precisa che è riservata all'esclusiva competenza del Consiglio la definizione delle linee generali e delle politiche imprenditoriali della Società e del Gruppo, con i relativi piani strategici, industriali e finanziari e *budget*.

Con propria deliberazione, il Consiglio ha altresì riservato alla propria competenza le iniziative aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario (v. *infra*) nonché l'individuazione degli indirizzi generali relativi all'attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e ss. del codice civile.

Ferme le competenze assembleari come definite dalla legge, lo Statuto della Società prevede, tra le competenze esclusive del Consiglio di Amministrazione:

- la determinazione, nell'ambito delle attribuzioni delegabili a norma di legge, dei poteri del Comitato Esecutivo e dell'Amministratore Delegato, ove nominato nonché delle specifiche funzioni attribuibili alle cariche speciali di cui all'art. 36, 1° comma, dello Statuto;
- l'approvazione dell'assetto organizzativo dell'impresa e del sistema delle deleghe e dei poteri, curandone l'adeguatezza nel tempo.

La valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile viene tra l'altro espletata dal Consiglio di Amministrazione con la redazione della relazione periodica sul sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi prevista dal Regolamento Isvap n. 20 del 26 marzo 2008 per la Società e per le controllate che esercitano l'attività assicurativa, nonché da adempimenti analoghi, specificamente previsti da disposizioni di vigilanza, nel caso di altre società vigilate. Per le società non

vigilate, qualora rientrino nella definizione di controllate aventi rilevanza strategica, è prevista la stesura di un documento specifico. Le valutazioni di cui sopra sono altresì svolte avvalendosi dell'attività svolta e del conseguente *reporting* predisposto dal Comitato per il Controllo Interno.

Inoltre, la condivisione di sistemi, metodi ed esponenti e la centralizzazione di talune funzioni comporta che diverse delle valutazioni in merito ai profili di adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale condotta presso la controllante possano di per sé anche riferirsi in significativa misura alle controllate e viceversa.

Con riguardo alla procedura per la gestione dei "conflitti di interesse", sono ritenute adeguate a tale scopo le disposizioni adottate in materia di operazioni significative e con parti correlate meglio precisate al capitolo 13.

Si rileva comunque che l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi ha luogo secondo le competenze deliberative precisate dal Consiglio con propria deliberazione. I relativi termini sono meglio precisati nel capitolo 13. Si ricorda che la materia ora è regolata anche dal Regolamento Isvap n. 25 del 27 maggio 2008, concernente la vigilanza sulle operazioni infragrupo di cui al titolo XV capo III del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 – Codice delle Assicurazioni Private, in vigore dal 1° gennaio 2009.

Il Consiglio, in considerazione della necessità di individuare preliminarmente le controllate con rilevanza strategica, ha adottato a tale scopo i criteri già fissati in relazione ad altre incombenze, sulla base dell'incidenza di parametri quantitativi (attivo patrimoniale, ricavi e risultato d'esercizio in valore assoluto) e/o qualitativi legati ai possibili riflessi, nell'ambito di condizioni di operatività normali, sui risultati economici, finanziari o patrimoniali del Gruppo.

Sulla scorta di tali criteri, e tenuto conto delle operazioni di acquisizione/cessione programmate, sono qualificabili, per il 2008, quali controllate aventi rilevanza strategica, la società Lombarda Vita s.p.a., con riferimento al parametro quantitativo, e le società Cattolica Services s.c.p.a. e Cattolica Immobiliare s.p.a., con riguardo al parametro qualitativo.

L'individuazione delle controllate con rilevanza strategica è verificata periodicamente, anche alla luce delle evidenze di bilancio.

Il Consiglio determina, esaminate le proposte del Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori Delegati e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio.

Il Consiglio valuta il generale andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione,

alla luce, in particolare, delle informazioni ricevute dagli organi delegati ovvero dal Direttore Generale. È previsto il confronto dei risultati conseguiti con quelli programmati, secondo modalità che tengano conto delle specificità del *business*.

Il Consiglio, con propria deliberazione, ha determinato le operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso, riservandosi in merito la competenza deliberativa.

Riguardo alle operazioni di significativo rilievo economico, finanziario e patrimoniale, atipiche e/o inusuali, il Consiglio di Amministrazione ha recepito le disposizioni emanate da Consob con la comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006 in merito alle informazioni da rendere relativamente alle posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

È stato quindi stabilito che per operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale devono ritenersi – oltre agli atti di gestione riservati al Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge, di statuto sociale o di altre deliberazioni consiliari:

- le operazioni non ricorrenti, intendendosi per tali quelle che, attese le condizioni di mercato e/o inerenti il Gruppo e/o la Società, possono ritenersi estranee alla gestione ordinaria e non ripetibili. Ai fini della valutazione delle operazioni in parola, sono anche state stabilite specifiche soglie di significatività;
- le operazioni concluse a condizioni non *standard*, cioè concluse a condizioni non in linea con quelle di mercato, ovvero che non possano ritenersi rientranti nell'ambito delle normali politiche, assuntive o comunque rilevanti per lo specifico caso, *pro tempore* adottate;
- le operazioni atipiche e/o inusuali, per tali intendendosi quelle che, per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Per quanto riguarda il profilo della rilevanza/significatività, sono state fissate soglie quantitative predeterminate, differenziate anche in relazione al tipo di controparte (terza, di Gruppo o correlata non di Gruppo).

Sono comunque considerate tra le operazioni di maggior rilievo le seguenti:

- la concessione di finanziamenti e garanzie, ivi compreso il rilascio di polizze fidejussorie a favore di parti correlate;
- le operazioni di investimento e disinvestimento, anche immobiliare, le operazioni di acquisizione e cessione di partecipazioni, di aziende o di rami d'azienda, di cespiti e di altre attività, per importi superiori a quelli specificati dalle menzionate soglie quantitative;
- le operazioni aventi ad oggetto la prestazione di opere e di servizi, gli accordi di collaborazione per l'esercizio e lo sviluppo dell'attività sociale, per importi superiori a quelli specificati dalle menzionate soglie quantitative;

- le operazioni di riassicurazione fra società del Gruppo e gli accordi per prestazioni di servizi infragruppo e le relative condizioni.

La delibera prevede che tali operazioni siano di norma riservate alla competenza deliberativa del Consiglio.

Le società controllate, su impulso della Società, hanno quindi assunto l'impegno, con specifica deliberazione consiliare, di comunicare le operazioni rilevanti alla Società medesima, per il preventivo esame ed eventuale approvazione, prima della messa in esecuzione.

Nel 2009 il Consiglio di Amministrazione ha assunto ai sensi del citato Regolamento Isvap n. 25 del 27 maggio 2008, concernente la vigilanza sulle operazioni infragruppo di cui al titolo XV capo III del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 – Codice delle Assicurazioni Private, specifica delibera quadro che fissa le linee guida dell'operatività infragruppo.

È previsto che il Consiglio effettui la valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati. Peraltro, le significative modificazioni intervenute nella composizione del Consiglio di Amministrazione nel corso del 2008, in particolare con riferimento all'intervenuta nomina dell'Amministratore Delegato, hanno suggerito di posticipare la sottoposizione del documento di autovalutazione al fine di poter raccogliere in merito opinioni riferite ad un assetto maggiormente stabile.

Si precisa che l'Assemblea non ha assunto alcuna delibera di autorizzazione, in via generale e preventiva, circa deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ..

5.3. ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

In data 28 giugno 2008 è stato nominato, previa sua cooptazione, quale Amministratore Delegato il Dott. Giovanni Battista Mazzucchelli, che in precedenza ricopriva la carica di Direttore Generale.

A seguito della nomina dell'Amministratore Delegato, il Consiglio ha aggiornato il sistema di poteri e competenze attribuiti agli organi sociali.

Tra le funzioni dell'Amministratore Delegato, si segnalano le seguenti, da esercitarsi nel rispetto delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione:

- i) curare che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo sia adeguato alla natura ed alle dimensioni dell'impresa, nell'ambito dei poteri conferitigli e secondo gli indirizzi generali decisi dal Consiglio di

- Amministrazione;
- ii) promuovere, coordinare e sovrintendere alla gestione imprenditoriale della Società e del Gruppo;
 - iii) elaborare ipotesi strategiche, industriali, finanziarie e di sviluppo organizzativo della Società e del Gruppo, prospettandole agli organi collegiali per le relative valutazioni e le conseguenti determinazioni di competenza;
 - iv) fornire, tempestivamente, al Presidente ed al Comitato Esecutivo le informazioni ed i dati sulla generale operatività della Società e del Gruppo e sulle operazioni e sui fatti di particolare rilievo;
 - v) riferire, con cadenza almeno trimestrale, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sulle attività svolte nell'esercizio delle funzioni e dei poteri a lui attribuiti, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sull'operatività corrente, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società o dalle sue controllate, con particolare riferimento alle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate.

All'Amministratore Delegato compete, tra l'altro, l'esercizio dei seguenti poteri:

1. istruire tutti gli affari, al fine delle deliberazioni di competenza del Consiglio di amministrazione e del Comitato Esecutivo e curare che venga data esecuzione alle deliberazioni dei medesimi organi da parte del Direttore Generale;
2. sovrintendere al funzionamento dell'impresa e del Gruppo, nonché all'organizzazione aziendale nel suo complesso;
3. coordinare e sovrintendere l'attività del Direttore Generale relativamente alle politiche del personale determinando le linee generali alle quali quest'ultimo deve conformarsi nella gestione delle risorse umane e sorvegliandone l'applicazione.

Rientra nella competenza e nei poteri dell'Amministratore Delegato ogni altra materia od atto non esplicitamente ricompreso nelle proprie attribuzioni ove non riservato al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Esecutivo o al Direttore Generale, nei limiti delle disposizioni di legge e di Statuto.

All'Amministratore Delegato è altresì conferita la facoltà di provvedere in ordine agli affari assicurativi e riassicurativi ed alle relative controversie.

Quando ricorra l'urgente necessità della tutela degli interessi della Compagnia o del Gruppo, l'Amministratore Delegato può adottare, fatto salvo il potere attribuito al Presidente, ogni deliberazione attribuita, in via esclusiva, alla competenza del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo, salvo quelle non delegabili *ex lege*, e riferendo all'organo, nella cui competenza esclusiva rientra la determinazione adottata, nella prima adunanza utile successiva.

Presidente

Il Presidente non ha ricevuto deleghe gestionali e non ha specifici ruoli nell'elaborazione delle strategie aziendali. Non è pertanto qualificabile come principale responsabile della gestione dell'Emittente (*chief executive officer*).

Si ricorda infine che l'Emittente non è assoggettata a controllo.

Comitato Esecutivo

A' sensi di Statuto, è costituito un Comitato Esecutivo, cui partecipano il Presidente, il Vice Presidente Vicario ed il Vice Presidente, il Segretario del Consiglio e l'Amministratore Delegato. La composizione è completata da n. 2 ulteriori Consiglieri designati dal Consiglio di Amministrazione.

Nel 2008 si sono tenute n. 28 sedute del Comitato; la loro durata media è stata di 2 ore e 54 minuti. Per il 2009 sono state già tenute n. 9 sedute; ne sono programmate altre 17.

Al Comitato Esecutivo, quale organo collegiale delegato dal Consiglio di Amministrazione, è demandata la funzione di provvedere al costante esame dell'operatività e della gestione societaria, nonché di istruzione sulle operazioni o determinazioni di competenza dell'organo amministrativo.

Al Comitato Esecutivo sono attribuiti, tra gli altri, i seguenti poteri, precisandosi che quelli di cui ai successivi punti 1, 2 e 3 non riguardano gli affari assicurativi e riassicurativi e le controversie ad essi connesse:

1. autorizzare l'assunzione di impegni od obbligazioni per importi superiori a euro 5.000.000 (cinquemilioni/00) e fino a euro 15.000.000 (quindicimilioni/00);
2. autorizzare il rilascio o la rinuncia relativamente a garanzie in ogni forma per importi superiori a euro 5.000.000 (cinquemilioni/00) e fino a euro 15.000.000 (quindicimilioni/00);
3. autorizzare la rinuncia a posizioni creditorie o autorizzare transazioni per importi superiori a euro 5.000.000 (cinquemilioni/00) e fino a 15.000.000 (quindicimilioni/00), oltre a spese;
4. autorizzare l'acquisto, vendita o locazione finanziaria di immobili sia ad uso aziendale che adibiti ad altri usi, per importi lordi non superiori a euro 5.000.000 (cinquemilioni/00), purché il valore di carico degli stessi non sia superiore a tale importo;
5. disporre in ordine all'adesione a definizioni fiscali;
6. approvare accordi integrativi aziendali;
7. approvare la programmazione annuale degli organici e dei piani di assunzione;
8. deliberare in merito alla nomina, assunzione, promozione, sistema premiante, e licenziamento di Dirigenti, fatti salvi il Direttore Generale e gli eventuali Condirettori e Vice Direttori Generali;
9. designare Amministratori e membri di organi di controllo in società, consorzi o enti in genere al cui capitale la Società partecipi, nonché in altri enti cui sia chiamata a provvedere.

Quando ricorra l'urgente necessità della tutela degli interessi della Compagnia o del Gruppo, il Comitato Esecutivo può altresì adottare, fatto salvo il potere attribuito al Presidente, ogni deliberazione attribuita, in via esclusiva, alla competenza del Consiglio di Amministrazione, salvo quelle non delegabili *ex lege*, tenuto conto delle direttive eventualmente impartite dall'organo amministrativo e comunque riferendo ad esso nella prima adunanza utile successiva.

Per soglie inferiori a quelle sopra indicate, è prevista la competenza dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale cui, da Statuto, sono affidate l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e delle determinazioni dell'Amministratore Delegato, ove nominato, e la gestione corrente della Società.

Al Direttore Generale, sono conferiti i poteri e le facoltà di seguito riportate, attualmente attribuite (in assenza della figura del Direttore Generale) al Condirettore Generale.

Direttore Generale

Il Direttore Generale è il capo gerarchico dell'impresa e di tutte le sue strutture, quale preposto all'organizzazione della Società e responsabile della gestione della stessa, nonché della supervisione di tutti gli aspetti commerciali, finanziari, amministrativi ed organizzativi della Società, riportando direttamente al Consiglio di Amministrazione e/o al Comitato Esecutivo della Società o all'Amministratore Delegato, quando nominato. Competono al Direttore Generale l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e delle determinazioni dell'Amministratore Delegato, e la gestione corrente della Società salvo quanto espressamente riservato in materia al Consiglio di Amministrazione al Comitato Esecutivo e all'Amministratore Delegato.

Le determinazioni del Direttore Generale sono assunte nel rispetto delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, e del Comitato Esecutivo ed in coerenza con le determinazioni dell'Amministratore Delegato.

Relativamente agli affari assicurativi e riassicurativi la competenza del Direttore Generale è così definita: per singole assunzioni di rischio assicurato, al netto delle cessioni in riassicurazione entro il limite di 70 milioni di euro; per singole liquidazioni di sinistri entro il limite di 5 milioni di euro (oltre a dette soglie, vige la competenza dell'Amministratore Delegato).

Al Direttore Generale sono altresì attribuite le competenze previste per l'“Alta Direzione” dalle norme regolamentari.

Al Direttore Generale, sono inoltre attribuiti i seguenti poteri:

1. elaborare piani di riassetto e di funzioni del personale nell'ambito delle determinazioni di carattere generale impartite dall'Amministratore Delegato;
2. curare l'organizzazione contabile e la tenuta delle scritture relative, la predisposizione e la sottoscrizione delle situazioni contabili periodiche previste da leggi e regolamenti, anche al fine delle segnalazioni di vigilanza, la formulazione e presentazione delle situazioni economico-patrimoniali a base della redazione dei conti annuali ed infrannuali da parte del Consiglio di Amministrazione;
3. decidere, nel rispetto dei piani industriali e budget definiti dal Consiglio di Amministrazione, in ordine alla stipulazione di rapporti agenziali, nonché all'attivazione di agenzie, rappresentanze e altre strutture o forme di intermediazione, ovvero alla loro nomina o risoluzione;
4. adottare, nell'ambito dei piani industriali e *budget* definiti dal Consiglio di Amministrazione, della programmazione annuale del Comitato Esecutivo e nel rispetto delle determinazioni di carattere generale impartite dall'Amministratore

Delegato, tutti i provvedimenti relativi al personale dipendente ove non espressamente riservati al Consiglio di Amministrazione o al Comitato Esecutivo; quando ricorra l'urgente necessità della tutela degli interessi della Società, il Direttore Generale potrà adottare i provvedimenti relativi al personale di competenza del Comitato Esecutivo riferendone allo stesso nella prima adunanza utile successiva;

5. disporre ispezioni, indagini ed accertamenti presso tutti gli uffici, le strutture e le agenzie della Società;
6. disporre l'istituzione di nuove tipologie di prodotti e servizi da offrire alla clientela e definire le condizioni contrattuali o tariffarie in genere applicabili alla clientela, tenuto conto degli orientamenti del Consiglio di amministrazione;
7. svolgere le operazioni previste dai regolamenti della Società e quanto opportuno per la loro osservanza;
8. disporre atti conservativi a tutela delle ragioni della Società;
9. promuovere azioni giudiziarie e, quindi, conferire le opportune procure sia nelle cause attive che in quelle passive, anche di natura monitoria o d'urgenza;
10. presentare denunce, esposti e querele – e correlativamente ritirarle o rimetterle – nei confronti di chiunque si ritenga responsabile di qualsiasi reato ai danni della Compagnia;
11. costituirsi parte civile nei relativi giudizi; disporre in ordine alla adesione a procedura di amministrazione controllata, concordato preventivo o fallimentare, nonché in ordine alla presentazione di istanze di fallimento;
12. autorizzare a stare in giudizio nelle cause attive e passive, nonché ad intraprendere ricorsi amministrativi e fiscali, quando l'importo della controversia non superi euro 1.000.000 (unmilione/00) ovvero, nei casi di urgente necessità, anche per importi superiori alla predetta soglia;
13. nominare procuratori per singoli atti o categorie di atti nell'ambito dei propri poteri.

Informativa al Consiglio

Nello Statuto Sociale è previsto che gli organi delegati informino il Consiglio dell'attività svolta, nell'adunanza immediatamente successiva e comunque, ai sensi dell'art. 2381 del codice civile, con cadenza almeno trimestrale.

5.4. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Si segnala che, in adeguamento a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, stante la presenza di un Amministratore Delegato ed i contenuti dell'effettiva operatività del Comitato Esecutivo, gli altri componenti il Consiglio sono considerati non esecutivi.

L'Amministratore Delegato, in occasione delle riunioni del Comitato Esecutivo e/o Consiglio di Amministrazione, riferisce in merito alle attività svolte nell'esercizio delle deleghe ricevute.

Gli aggiornamenti legislativi e regolamentari che riguardino la Società o gli organi sociali sono portati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, secondo quanto

previsto da apposita procedura informativa con cadenza mensile.

Anche in relazione a quanto disposto dall'art. 2381 del codice civile, si segnala altresì che è stata attivata una specifica procedura informativa mensile relativa alle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

5.5. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Nel corso del 2008 il Consiglio, alla prima occasione utile dopo la loro nomina, ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice in capo a ciascuno dei Consiglieri non esecutivi eletti nell'esercizio, applicando i criteri previsti dal Codice.

Tale valutazione è stata quindi aggiornata in occasione della predisposizione della presente Relazione.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri, condividendone gli esiti riportati nella presente Relazione.

È stata espressamente prevista la facoltà, per gli Amministratori indipendenti, di riunirsi nel corso dell'esercizio. Allo stato, peraltro, non si sono tenute riunioni.

5.6. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Non ricorrendone – come sopra precisato – i presupposti, non è stata designata la figura del *lead independent director*.

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

In considerazione della rilevanza dei processi di comunicazione verso il mercato, il Consiglio di Amministrazione ha, come riferito in precedenti edizioni della presente Relazione, già da tempo ritenuto opportuno rendere esplicite in proposito specifiche linee guida. Le stesse sono state oggetto di aggiornamento, al fine di adeguarle alle prescrizioni normative introdotte con il recepimento nel nostro ordinamento della direttiva 2003/6/CE ("*market abuse*"), avvenuta con la Legge 18 aprile 2005 n. 62 e correlate disposizioni applicative, con particolare riferimento alle revisioni del Regolamento Emittenti emanate da Consob. Di seguito vengono fornite alcune indicazioni sintetiche in merito.

La procedura, dopo aver definito la nozione di Informazione Riservata, per tale intendendo sia l'informazione non di pubblico dominio qualificabile come Informazione Privilegiata, ai sensi dell'art. 181 del D.Lgs. 58/1998, sia quella relativa a circostanze che potrebbero dare luogo ad una Informazione Privilegiata, disciplina le competenze in ordine all'individuazione/qualificazione della stessa, alla sua gestione interna ed eventuale comunicazione, precisando in particolare i presidi in ordine alla riservatezza e alla circolazione interna, anche in relazione alle prescrizioni di cui all'art. 115-*bis* del citato D.Lgs. 58/1998.

La corretta gestione e comunicazione delle suddette informazioni riguardanti la Società o le società controllate, volta a garantire il rispetto dei criteri di correttezza, chiarezza e parità di accesso all'informazione è affidata al Presidente, all'Amministratore Delegato – ove nominato – e al Direttore Generale, con competenze specifiche descritte nell'ambito della procedura.

La comunicazione all'esterno delle predette informazioni avviene tramite l'*Investor Relator*, nel rispetto delle modalità indicate nella procedura: allo stesso è affidato il compito di redigere il comunicato stampa nel caso in cui l'informazione venga giudicata *price sensitive* o la normativa vigente ne imponga la comunicazione all'esterno, avvalendosi dei supporti ritenuti a tal fine utili.

Il testo delle comunicazioni è sottoposto al Presidente e all'Amministratore Delegato – ove nominato – o al Direttore Generale per l'approvazione finale prima della comunicazione all'esterno, secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia. Peraltro, laddove la comunicazione riguardi operazioni oggetto di deliberazione in sede di Consiglio di Amministrazione e la deliberazione stessa sia condizione sufficiente per dar luogo ad una informazione rilevante, il testo del comunicato è di norma approvato dallo stesso Consiglio.

I comunicati vengono pubblicati anche sul sito *internet* della Società, come peraltro richiesto dalla normativa.

La procedura autorizza il Presidente, l'Amministratore Delegato – ove nominato – ed il Direttore Generale a comunicare all'esterno le informazioni relative a dati previsionali ed obiettivi quantitativi concernenti l'andamento della gestione.

In occasione dell'esame da parte del Consiglio di Amministrazione di risultati contabili di periodo preliminari e di situazioni contabili destinate ad essere riportate nel bilancio di esercizio, nel bilancio consolidato, nella relazione finanziaria semestrale consolidata e nei resoconti intermedi di gestione, ed a condizione che essi abbiano un sufficiente grado di certezza, viene dallo stesso approvato e diffuso un comunicato stampa.

Gli Amministratori, i responsabili degli uffici aziendali e tutti coloro che hanno la materiale disponibilità di notizie e documenti rilevanti riguardanti la Società, acquisiti nello svolgimento delle loro funzioni, sono tenuti a mantenere riservati i predetti dati, e a utilizzarli esclusivamente per l'espletamento dei compiti di servizio. Essi non debbono abusare del loro privilegio informativo, in ossequio ai divieti di cui alla normativa vigente, e sono obbligati a rispettare la procedura per la gestione interna e la

comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

All'interno del Consiglio sono stati istituiti, distintamente:

- il Comitato per il Controllo Interno;
- il Comitato per la Remunerazione.

Per l'operatività di detti Comitati è stata anche deliberata l'istituzione di specifici *budget* a disposizione dei Comitati in parola, con facoltà di maggiori spese, giustificate dalla necessità e dall'urgenza, da sottoporsi, per ratifica, al Consiglio.

Altri comitati istituiti, con composizione mista tra componenti il Consiglio e *management* sono:

- il Comitato Finanza;
- il Comitato per l'*Information Technology*.

Non sono allo stato presenti ulteriori Comitati, sebbene il Consiglio abbia in passato fatto ricorso alla istituzione di altri Comitati, temporanei, per lo svolgimento di specifiche funzioni istruttorie, come d'altro canto previsto dall'art. 36 dello Statuto.

8. COMITATO PER LE NOMINE

Si conferma la decisione di non procedere alla costituzione del Comitato per le nomine, ritenendo preferibile una valutazione diretta della materia nell'ambito degli organi collegiali istituzionali della Società.

9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

È stato istituito il Comitato per la Remunerazione che, nel corso del 2008, si è riunito 5 volte. Le sedute sono state regolarmente verbalizzate.

Il Comitato è composto da tre Amministratori, non esecutivi ed in maggioranza indipendenti. Fino a giugno 2008 il Comitato era composto da quattro Amministratori, la maggioranza dei quali non esecutivi ed indipendenti².

² Un componente, membro del Comitato Esecutivo e già componente il comitato per la remunerazione, era stato qualificato come esecutivo a seguito delle dimissioni del precedente Amministratore delegato intervenute nel corso del 2007.

Gli Amministratori si astengono ovvero si assentano in caso di deliberazioni relative alla propria remunerazione.

Il regolamento del Comitato per la Remunerazione prevede che alle riunioni abbia facoltà di partecipare il Presidente del Collegio Sindacale ovvero, in sua vece, un membro effettivo del Collegio. Il Presidente del Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato tenutesi nel 2008.

A richiesta del Presidente possono altresì essere invitati soggetti diversi, la cui presenza possa rivelarsi utile per il buon andamento della riunione. Alle stesse normalmente partecipa, per agevolare la verbalizzazione, un dipendente della Società.

Funzioni del Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione presenta al Consiglio proposte per la remunerazione degli Amministratori Delegati e degli Amministratori che ricoprono particolari cariche, che vengono successivamente discusse in sede consiliare.

I recenti avvicendamenti intervenuti nell'Alta Direzione della Società non hanno allo stato richiesto l'attivazione di specifiche forme di monitoraggio successivo della retribuzione della stessa.

Al Comitato inoltre sono state inoltre assegnate le seguenti funzioni:

- presentare al Consiglio proposte per l'Assemblea in ordine al compenso globale da riconoscere ai componenti degli organi collegiali della Società;
- valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione degli organi sociali delle società controllate e formulare al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni in materia.

Riguardo all'attività svolta nel 2008, il Comitato nel corso dell'esercizio: (i) ha elaborato ipotesi, formulate al Consiglio di Amministrazione, per la determinazione delle proposte per l'Assemblea in ordine ai compensi e alla medaglia di presenza da riconoscere, come da Statuto, ai componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Esecutivo; (ii) si è espresso sulle ipotesi di compensi da deliberare ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, del Codice civile e dell'art. 46 dello Statuto sociale; (iii) si è espresso sulla remunerazione da riconoscere all'Amministratore Delegato e sulla retribuzione del Condirettore Generale.

É riconosciuta al Comitato per la Remunerazione la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni a spese della Società.

10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Allo stato, ancorché il Consiglio si sia riservata la possibilità di modificare in futuro tale impostazione, non è previsto che la remunerazione di Amministratori, esecutivi e non esecutivi, ovvero di dirigenti con responsabilità strategiche sia espressamente legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati, rispettivamente, dal Consiglio o dagli organi delegati.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria.

Si è ritenuto che tale approccio sia, maggiormente coerente con l'impostazione generale sin qui adottata della Società che ha privilegiato i profili di equilibrio e stabilità dei rapporti di collaborazione, comunque ritenuti funzionali e non confliggenti con la condivisa necessità di allineare gli interessi degli Amministratori esecutivi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per i Soci e gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, propone annualmente all'Assemblea la retribuzione degli Amministratori, esclusa quella riconosciuta a coloro che ricoprono particolari cariche, evidenziando distintamente la quota destinata al Comitato Esecutivo. Tale retribuzione, che tiene principalmente conto dell'impegno profuso, dei risultati conseguiti, delle responsabilità assunte con l'incarico non risulta peraltro legata in modo espresso ai risultati della Società. Gli Amministratori non esecutivi non sono destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

Gli emolumenti percepiti dai Consiglieri di Amministrazione e dal Direttore Generale nel corso dell'Esercizio sono indicati nella relazione sulla gestione relativa al bilancio dell'esercizio.

In relazione ai dirigenti con responsabilità strategiche, il Consiglio, in considerazione della necessità di stabilire i criteri utili per l'individuazione dei dirigenti con responsabilità strategiche posta anche dagli adempimenti previsti dagli artt. 78 e 79 della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni (Regolamento Emittenti), ha deliberato di individuali a partire dal grado di Condirettore Generale.

11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio ha istituito un Comitato per il Controllo Interno, composto (da giugno 2008³) da tre Amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti.

³ Riguardo la precedente composizione, si segnala che due degli Amministratori componenti il Comitato non erano qualificabili indipendenti. Peraltro, atteso che: i) il venir meno del requisito di indipendenza era legato al punto e) del Criterio 3.C.1 del Codice di Autodisciplina³; ii) nel 2007 vi era stata una significativa modificazione nella composizione del Consiglio; il Consiglio aveva

Si precisa che l'Amministratore non indipendente è qualificato come tale in relazione al punto e) del Criterio 3.C.1 del Codice di Autodisciplina⁴.

Nel corso del 2009 il Comitato si è riunito n. 8 volte: le sedute sono state regolarmente verbalizzate. Il Presidente del Collegio Sindacale, che a' sensi di Regolamento del comitato ha facoltà di partecipare alle sedute, e, dalla sua nomina, il Consigliere incaricato del sistema di controllo interno (su invito), hanno in linea di massima sempre partecipato ai lavori del Comitato.

Le caratteristiche e le competenze professionali degli Amministratori, riportati in appendice, evidenziano le specifiche esperienze, con particolare riferimento alla materia contabile e finanziaria, tenute presenti dal Consiglio all'atto della nomina.

Alle sedute del Comitato partecipa normalmente il Responsabile della funzione *Auditing*. Partecipa altresì il Presidente del Collegio Sindacale nonché, secondo i temi trattati, Dirigenti e altri soggetti che collaborano a vario titolo con la Società, al fine di consentire il migliore approfondimento dei temi trattati.

Funzioni attribuite al Comitato per il Controllo Interno

Nell'ambito delle competenze attribuitegli, il Comitato per il Controllo Interno, oltre ad assistere il Consiglio nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati in materia di controllo interno dal Codice di Autodisciplina:

- a) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) su richiesta dell'Amministratore esecutivo all'uopo incaricato, esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché sulla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- c) esamina il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche dallo stesso predisposte;
- d) valuta i risultati esposti dalla società di revisione nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- e) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- f) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Al Comitato, inoltre, possono essere attribuiti dal Consiglio ulteriori compiti.

Riguardo alle attività svolte nel corso del 2008, esse sono di seguito sintetizzate:

ritenuto opportuno - ancorché temporaneamente, fino all'approvazione del bilancio 2007 - di confermare la previgente composizione del comitato, in modo da assicurare comunque la maggiore continuità d'azione

⁴ Essere stato Amministratore per più di nove anni negli ultimi dodici.

- a) esame degli esiti dell'attività di *audit* riferiti all'esercizio 2007 e del piano di lavoro per il 2008;
- b) analisi delle attività connesse alla redazione del bilancio, in particolare con riferimento alla tempistica di produzione dei dati;
- c) valutazione sullo stato di avanzamento del progetto di revisione dei processi in tema di adempimenti alla L. 262/2005;
- d) valutazione delle modifiche da apportare al Regolamento del CCI per la successiva approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- e) analisi e valutazione della proposta della Delibera quadro in materia di investimenti finanziari;
- f) incontri con la Società incaricata della revisione del bilancio, in cui sono state trattate tematiche valutative e procedurali;
- g) valutazione degli esiti delle attività ispettive condotte dalle Autorità competenti, e conseguenti interventi organizzativi di miglioramento;
- h) confronto con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 circa l'opportunità di procedere ad un aggiornamento del modello;
- i) informativa del consigliere esecutivo per il controllo interno sulla situazione del sistema di controllo interno, esaminato secondo la metodologia *COSO Framework*;
- j) su incarico del Consiglio di Amministrazione, attestazione di idoneità dei candidati dell'unica lista posta in votazione per il rinnovo parziale del Consiglio di Amministrazione;
- k) esame delle relazioni trimestrali sui reclami predisposte a cura della Revisione interna;
- l) esame del sistema dei controlli correlati alla funzione di *Risk Management*.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per il Controllo Interno ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni a spese della Società secondo decisione del Comitato stesso.

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

La Società, anche in relazione al suo *status* di società e di Capogruppo soggetta a vigilanza prudenziale, ha sempre riposto particolare attenzione al sistema di controllo: una articolata descrizione del sistema dei rischi è contenuta nella specifica sezione della relazione relativa al bilancio consolidato, cui pertanto in questa sede si rinvia, anche per più esaustive informazioni relative agli elementi essenziali di controllo dei diversi fattori di rischio.

Ciò premesso, si osserva che il sistema di controllo interno è un complesso di regole, procedure e strutture organizzative volte ad assicurare il buon andamento dell'impresa ed a garantire, in particolare, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'attendibilità e l'integrità del sistema informativo, la salvaguardia del patrimonio e la

conformità dell'attività d'impresa alla normativa vigente ed alle direttive aziendali.

Nell'articolazione del sistema di controlli interni, le compagnie di assicurazione - e quindi la Società e le altre compagnie del Gruppo - sono tenute al rispetto dei principi dettati dall'ISVAP nel Regolamento n. 20 del 26 marzo 2008, abrogativo della Circolare n. 577 del 30 dicembre 2005. Specifiche disposizioni sono poi riferibili a talune realtà del Gruppo (Apogeo Consulting SIM s.p.a.).

Nell'ambito del Gruppo, il sistema di controllo interno si estende sia ai rischi finanziari sia ai rischi operativi, inclusi, quindi, quelli sull'efficacia e sull'efficienza delle operazioni e sul rispetto delle leggi e dei regolamenti, sebbene possano esservi diversi livelli di attivazione in relazione alle specifiche situazioni societarie.

La responsabilità dell'effettiva attuazione del sistema di controllo interno, in termini di conduzione ed esercizio concreto di dispositivi, meccanismi, procedure e regole di controllo, ha carattere diffuso ed integrato nelle strutture aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione, al quale il **criterio 8.C.1** attribuisce il compito di definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa, nonché valutare l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, ha ritenuto che l'attività svolta in adempimento delle disposizioni del citato Regolamento Isvap n. 20 e della menzionata Circolare n. 577/D possa essere considerata funzionale al perseguimento degli obiettivi stabiliti dalle previsioni del criterio citato.

Il sistema di gestione dei rischi viene implementato in ottemperanza alle citate disposizioni ISVAP ed è volto alla identificazione, alla valutazione ed al controllo dei rischi maggiormente significativi.

A presidio di tale sistema è stata posta la funzione di *Risk Management* che, con la sua attività, garantisce il supporto necessario al Consiglio di Amministrazione ed all'Alta Direzione in relazione agli adempimenti loro richiesti dal citato Regolamento n. 20. Inoltre, tale funzione ha la responsabilità di implementare un modello integrato di *Enterprise Risk Management* in ottica *Solvency II* e di impiego efficiente del capitale, orientato alla creazione di valore per la Società e per il Gruppo.

12.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione aveva designato, a giugno 2007, il Dott. Pier Giorgio Ruggiero, quale Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno. L'intervenuta nomina alla carica di Amministratore Delegato del Dott. Giovanni Battista Mazzucchelli in data 28 giugno 2008, ha fatto sì che venisse meno la funzione, prima ricoperta dal Dott. Ruggiero, di Amministratore Esecutivo incaricato del sistema di controllo interno.

I due Amministratori esecutivi incaricati di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, nel periodo di rispettivo insediamento nella carica:

- hanno esaminato l'attività di identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), alla luce delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, condotta in particolare dalla funzione di *risk management* e già sottoposta al Consiglio, riscontrandone l'attualità;
- hanno avviato le verifiche circa la completa esecuzione delle linee di indirizzo definite dal Consiglio, con la progettazione e successivo avvio dell'implementazione e gestione del sistema di controllo interno, in una prospettiva di adeguatezza complessiva, efficacia ed efficienza dei processi, a tal fine richiamando l'adozione della metodologia *CoSo Framework*.

In tale ambito sono state altresì tenute presenti le emergenti esigenze di adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

Gli Amministratori incaricati del controllo interno non hanno ritenuto di proporre interventi circa il preposto al controllo interno, materia peraltro che si conferma in questa sede essere riservata al Consiglio stesso.

Peraltro, si segnala che le tre funzioni di controllo istituite in Società ai sensi del Regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008, Revisione Interna, *Risk Management* e *Compliance*, sono state poste a diretto riporto del Presidente del Consiglio di Amministrazione al fine di accentuarne i profili di indipendenza.

Altre informazioni di dettaglio sui sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno sono reperibili nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

12.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato quale preposto al controllo interno il dirigente responsabile della funzione *Internal Auditing* di Gruppo, Dott. Werther Montanari. La sua nomina è intervenuta nella seduta consigliare del 6 ottobre 2004, in via antecedente alla designazione dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere il funzionamento del sistema di controllo interno.

Si precisa che la funzione di *Internal Auditing*, la cui responsabilità è affidata al preposto al controllo interno, è disciplinata dal capo III del sopra menzionato Regolamento ISVAP n. 20, cui la Società si deve pertanto conformare.

In conformità alla richiamata regolamentazione, recepita dalla Società con apposita delibera consigliare, il preposto al controllo interno è stato posto alle dipendenze del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Si dà atto, pertanto, che il preposto al controllo interno non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza, e che

egli non è responsabile di alcuna area operativa.

Conformemente alle deliberazioni assunte dal Consiglio, al preposto al controllo interno è riconosciuta libertà di accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico.

Egli ha riferito del proprio operato al Consiglio di Amministrazione, al Comitato per il Controllo Interno, al Collegio Sindacale, nonché all'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e garantito il supporto necessario all'Alta Direzione in relazione agli adempimenti a questa richiesti dal Regolamento Isvap n. 20 nell'ambito del sistema di controllo interno e dal Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana.

Le risorse finanziarie assegnate al preposto al controllo interno sono definite nell'ambito del processo di *budgeting* aziendale.

L'attività svolta dalla funzione di *Internal Auditing* è illustrata nella relazione di consuntivo sottoposta al Consiglio di Amministrazione in occasione della presentazione del programma di attività per l'anno successivo. In conformità con le disposizioni normative di settore e con il mandato conferito al responsabile, tale attività è consistita nel monitoraggio e valutazione dell'efficacia ed efficienza del sistema dei controlli interni, nei limiti del piano annuale di verifiche approvato dal Consiglio. Il programma di intervento ha tenuto conto di richieste di indagine provenienti da altri soggetti deputati a funzioni di controllo e, precisamente, il *Risk Management* e l'Organismo di Vigilanza D.Lgs. 231/01.

Le aree oggetto degli interventi valutativi hanno riguardato sia alcuni processi gestionali, procedure organizzative e sistemi informativi sia alcune tematiche di assetto organizzativo e di processi direzionali.

Nel corso dell'esercizio 2008 la funzione di *Internal Auditing* ha svolto attività ispettiva sulla rete agenziale con proprie risorse dedicate, coadiuvate dal personale di primaria società di consulenza. La scelta è stata motivata da ragioni di flessibilità nell'impiego di risorse umane. Il fornitore in questione non ha legami societari con l'Emittente.

A valere dall'anno 2009, l'unità organizzativa preposta alle verifiche ispettive sulle agenzie assicurative è stata ricollocata nella direzione Amministrativa.

12.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

La Società e le sue controllate hanno adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001, sostanzialmente uniforme.

Tale modello, che peraltro - come in precedenza segnalato - è in fase di implementazione e aggiornamento, si articola sulle seguenti componenti:

- identificazione dell'ambito di operatività aziendale da ricomprendere nel Modello e mappatura dettagliata delle attività aziendali "sensibili", ovverosia di quelle attività il cui svolgimento può costituire occasione di commissione dei reati di cui al Decreto e pertanto da sottoporre ad analisi e monitoraggio;
- analisi dei protocolli in essere e definizione delle eventuali implementazioni finalizzate, con riferimento alle attività aziendali "sensibili". In tale ambito particolare attenzione è stata posta alla:
 - definizione di principi etici in relazione ai comportamenti che possono integrare le fattispecie di reato previste dal Decreto: è stato a tal fine adottato uno specifico Codice di Comportamento;
 - definizione dei processi della Società nel cui ambito, in linea di principio, potrebbero configurarsi le condizioni, le occasioni o i mezzi per la commissione di reati;
 - definizione delle modalità di formazione del personale;
 - definizione dell'informativa da fornire alla rete di vendita, alle società di *Service* e agli altri soggetti terzi con cui la Compagnia entri in contatto;
- definizione e applicazione di disposizioni disciplinari idonee a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello e dotate di idonea deterrenza;
- identificazione dell'Organismo di Vigilanza ed attribuzione al medesimo di specifici compiti di vigilanza sull'efficace e corretto funzionamento del Modello, con composizione "mista" (Presidente esterno e altri componenti interni);
- definizione dei flussi informativi nei confronti dell'Organismo di Vigilanza.

12.4. SOCIETÀ DI REVISIONE

La società di revisione incaricata è Reconta Ernst & Young.

L'incarico, per gli esercizi dal 2006 al 2011, è stato conferito nell'assemblea del 29 aprile 2006, con ciò confermando l'incarico conferito nell'assemblea del 26 aprile 2003 per il periodo 2003 – 2004 – 2005, secondo triennio di incarico.

12.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Lo Statuto Sociale prevede che il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili debba possedere una adeguata competenza in materia amministrativa, contabile e finanziaria. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere stata acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per almeno un triennio.

Con delibera consiliare del 12 giugno 2007, il Dirigente Preposto è stato individuato nel Dott. Alessandro Silvestrelli, responsabile della funzione Amministrazione e Bilancio della Società.

Al Dott. Silvestrelli compete la definizione, d'intesa con il Direttore Generale, di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, per ciò avvalendosi della collaborazione delle competenti strutture della Società, anche al fine di un generale coordinamento degli interventi. A tal fine è stato previsto un autonomo potere di spesa salva, in caso di superamento, l'approvazione da parte dei competenti organi sociali. A regime, tali spese dovranno essere comprese e giustificate dai piani annuali di intervento sottoposti per approvazione al Consiglio di Amministrazione.

Infine, il Dirigente Preposto è stato autorizzato, anche verso le società controllate, a: (i) richiedere ed acquisire informazioni e dati, sia nei confronti delle singole funzioni aziendali coinvolte nella predisposizione, attuazione, applicazione e controllo delle procedure amministrative e contabile e/o coinvolte nei processi afferenti la redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e, più in generale, nei confronti di qualsiasi funzione aziendale con riferimento a informazioni o dati che possano avere impatto sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Società e del Gruppo (sia ai livelli gerarchici equivalenti e superiori sia a quelli inferiori anche ad esso non direttamente dipendenti), sia nei confronti delle società controllate; (ii) effettuare verifiche e controlli in merito all'applicazione delle procedure amministrative e contabili, anche qualora le stesse riguardino processi gestiti da funzioni che non da lui gerarchicamente dipendenti.

13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio ha stabilito una procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere dall'Emittente, o dalle sue controllate, con parti correlate, definendo, nell'ambito delle operazioni rilevanti come sopra descritte, più restrittivi criteri quali/quantitativi da applicarsi per individuare le operazioni che debbono essere approvate dal Consiglio stesso, con l'eventuale assistenza di esperti indipendenti.

In ordine all'esigenza di trasparenza e correttezza sottesa alle norme di legge e all'opportunità di non appesantire l'attività dell'organo amministrativo con adempimenti eccessivamente onerosi, non è previsto l'obbligo di allontanamento del Consigliere in conflitto di interessi, fatta salva la facoltà di decidere diversamente, in presenza di circostanziate motivazioni.

È stato quindi stabilito che il Consiglio, ed eventualmente il Comitato Esecutivo, qualora delegato a deliberare in merito alle operazioni in parola, possa chiedere all'Amministratore in conflitto di interessi di allontanarsi temporaneamente dalla seduta, ovvero di astenersi dalla discussione e/o dalla deliberazione, nel caso in cui l'allontanamento dia luogo al venir meno del *quorum* costitutivo della seduta medesima ovvero, quando ritenga che tale soluzione possa meglio assicurare l'assunzione di deliberazioni dell'organo collegiale coerenti con il ruolo istituzionale dello stesso.

Le operazioni con parti correlate e quelle infragruppo sono segnalate dai competenti uffici e quindi sottoposte ai competenti organi deliberativi. Relativamente alle operazioni relative ad esponenti, queste sono oggetto di monitoraggio periodico che, coinvolgendo gli stessi esponenti, mantengono una specifica attenzione al tema.

14. NOMINA DEI SINDACI

Rinviando all'art. 45 dello Statuto Sociale per la regolamentazione di dettaglio relativa alla nomina del Collegio Sindacale (che, dalla prossima assemblea del 2009, sarà composto da n. 5 sindaci effettivi e n. 2 supplenti), si segnala che:

- nel caso di liste presentate da Soci, esse devono essere presentate da tanti Soci che, da soli o insieme ad altri Soci, siano titolari di azioni che rappresentino complessivamente almeno lo 0,5% del capitale sociale. Le liste dei Soci possono essere altresì presentate da almeno 500 Soci, indipendentemente dalla percentuale di capitale sociale complessivamente detenuta;
- le liste presentate dai Soci devono essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione;
- nel caso in cui sia presentata una sola lista entro tale termine, i Soci possono depositare liste sino al quinto giorno successivo e le soglie statutariamente previste e sopra riportate sono ridotte alla metà.

Alla elezione dei membri del Collegio Sindacale, nel caso di presentazione di più liste, si procede come segue:

- a) sono eletti membri effettivi del Collegio Sindacale i primi quattro candidati alla relativa carica in ordine progressivo della lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti dei soci (la "Lista di Maggioranza") e il primo candidato alla relativa carica in ordine progressivo, tra le restanti liste, della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti e che, ai sensi dell'art. 147-ter, 3° comma, del T.U.F. non risulti in alcun modo collegata alla Lista di Maggioranza (la "Lista di Minoranza");
- b) sono eletti membri supplenti del Collegio Sindacale i candidati alla relativa carica indicati al primo posto nella Lista di Maggioranza ed al primo posto nella Lista di Minoranza.

Il Consiglio di Amministrazione deve presentare, in occasione di ogni rinnovo del Collegio Sindacale, una lista che deve contenere un candidato alla carica di Sindaco effettivo designato da Banca Popolare di Vicenza, come previsto dalle intese per la cui illustrazione si rinvia – come in precedenza indicato – all'informativa resa ai sensi dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/1998.

Si precisa che, al fine di potersi comunque avvalere di professionalità che nel tempo si sono dimostrate adeguate ad operare nel complesso quadro normativo e strutturale del

Gruppo, la Società ha ritenuto di non applicare al Collegio Sindacale i requisiti di indipendenza previsti dal criterio 3.C.1 punto e) del Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana, come richiesto dal criterio 10.C.2..

15. SINDACI

Nelle tabelle riportate alla pagina seguente sono sintetizzate talune informazioni salienti circa il Collegio Sindacale. Si precisa che l'attuale Collegio, nominato nell'Assemblea del 29 aprile 2006 ed integrato nell'assemblea del 28 aprile 2007, è in scadenza con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2008. In allegato sono riportate per sintesi le caratteristiche personali e professionali di ciascun Sindaco.

Nel corso dell'esercizio si sono tenute n. 18 sedute del Collegio Sindacale, alle quali tutti membri del Collegio sono stati presenti.

Si precisa che non si sono verificati cambiamenti nella composizione del Collegio Sindacale a far data dalla chiusura dell'esercizio 2008.

Collegio in carica

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indip. da Codice.	% part. C.S.	Altri incarichi
Lai Alessandro	Presidente	(1)15.04.2000	M	X	100%	8
Bronzato Marco	Sindaco effettivo	29.04.2006	M	X	100%	14
De Anna Luigi	Sindaco effettivo	28.04.2007	n.a.	X	100%	9
Ghetti Massimo	Sindaco supplente	28.04.2007	n.a.	X		7
Glisenti Giovanni	Sindaco supplente	29.04.2006	M	X		4

Nel corso dell'esercizio 2008 non si sono avute cessazioni dalla carica di componente del Collegio Sindacale.

LEGENDA

Carica: è indicato se presidente, sindaco effettivo, sindaco supplente.

Lista: è indicato M/m a seconda che il sindaco sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob). L'indicazione "n.a." è stata inserita in quanto i relativi nominativi sono stati designati in sede di integrazione del Collegio, con votazione nominativa.

Indip.: è barrato se il sindaco può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice, precisando in calce alla tabella se tali criteri sono stati integrati o modificati

% part. C.S.: è inserita la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del collegio (nel calcolare tale percentuale si è considerato il numero di riunioni a cui il sindaco ha partecipato rispetto al numero di riunioni del collegio svoltesi durante l'Esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

Altri incarichi: Si è inserito il numero complessivo di incarichi ricoperti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile, quale risultante dall'elenco allegato, ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF.

I dati si riferiscono alla prima nomina assembleare sulla cui base l'esponente ha assunto la carica di componente il Collegio Sindacale. Si precisa che il Dott. Glisenti, a seguito dell'applicazione dell'art. 2401 c.c., ha altresì ricoperto la carica di sindaco effettivo nel periodo dal 2/12/2006 a 27/4/2007.

(1) Presidente dal 2/12/2006. Il Prof. Lai era in precedenza sindaco effettivo.

Il Collegio Sindacale ha, con esito positivo, valutato l'indipendenza dei propri membri all'insediamento del Collegio (2006), e successivamente nel 2007 e nel 2008.

Si precisa che le sopra indicate valutazioni sono state condotte applicando i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina, senza considerarne di diversi e/o di ulteriori.

Ciascuno dei componenti il Collegio Sindacale ha attestato, ai sensi dell'art. 144-*quaterdecies* del Regolamento Emittenti, di non aver superato i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo previsti dall'art. 144-*terdecies* del Regolamento Emittenti.

È stata stabilita l'applicazione della procedura fissata dal **critério 10.C.4** prevedendo che il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'emittente, informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Per disposizioni interne già in vigore precedentemente all'emanazione della L. 262/2005, eventuali ulteriori incarichi alla società di revisione ed a entità appartenenti alla rete della medesima sono oggetto di delibera in sede di Consiglio di Amministrazione, consentendo quindi al Collegio Sindacale di esercitare la necessaria azione di vigilanza. Il Collegio Sindacale dà conto dell'esito di tali accertamenti nella relazione sul bilancio d'esercizio.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di *Internal Auditing* e con il Comitato per il Controllo Interno, tramite un continuo interscambio di informazioni, principalmente realizzato con la partecipazione a sedute e la messa a disposizione delle relazioni di *audit*, come precisato in altre parti della presente Relazione.

16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito *internet*, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti Cattolica che rivestono rilievo per i propri Soci ed azionisti, in modo da consentire loro un esercizio consapevole dei propri diritti.

È stato identificato un responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti (*investor relations manager*), che si avvale di una struttura specifica a supporto.

La prassi attuale di Cattolica prevede, in aggiunta alle pubblicazioni di legge, l'invio a tutti i Soci di apposita comunicazione scritta di invito alla partecipazione all'Assemblea. Le adunanze si tengono usualmente in seconda convocazione, fissata in giornata non lavorativa, agevolando quindi la partecipazione dei Soci, che è sempre stata numerosa.

17. ASSEMBLEE

Circa i requisiti e le procedure per l'ammissione all'Assemblea, si riporta l'art. 30 dello Statuto:

Ha diritto ad intervenire all'Assemblea il Socio iscritto nel libro dei Soci da almeno novanta giorni per il quale l'intermediario autorizzato, presso cui le sue azioni sono depositate, abbia fatto pervenire alla Società la comunicazione prevista dalla vigente normativa attestante la titolarità di un numero di azioni pari almeno a quello minimo stabilito ai sensi degli artt. 22 e 60 del presente Statuto da almeno due giorni prima del giorno fissato per la prima convocazione.

La Società, verificata la qualità di Socio, rilascerà il biglietto di ammissione.

Relativamente all'eventuale adozione di un Regolamento d'Assemblea, il Consiglio ritiene che allo stato la materia sia adeguatamente disciplinata dalle vigenti disposizioni.

Nelle Assemblee - usualmente molto partecipate -, tramite specifiche modalità organizzative sono raccolte, dopo l'esposizione di ogni punto all'ordine del giorno, le richieste di intervento, che sono quindi svolti dagli interessati nell'ambito di tempi definiti in relazione alla complessiva economia dell'evento, in relazione all'esigenza di consentire la più ampia partecipazione ai lavori.

Il Consiglio cura che l'informazione data ai Soci consenta loro una consapevole espressione del proprio voto in sede assembleare. In tale occasione sono anche normalmente illustrati l'andamento della gestione e le sue prospettive.

Nel corso dell'esercizio, non si sono rilevate modifiche di rilievo nella compagnia sociale. In particolare, dalle comunicazioni obbligatorie e dalle altre evidenze a disposizione, si confermano le posizioni dei principali due azionisti:

- il *partner* bancario Banca Popolare di Vicenza, che risulta possedere il 12,719% del capitale sociale della Compagnia;
- il *partner* assicurativo Mapfre, che risulta possedere una quota pari al 8,476% del capitale sociale della Compagnia.

In relazione a quanto sopra, si conferma che non vi è ad avviso del Consiglio di

Amministrazione necessità di proporre all'assemblea modifiche dello Statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze, che sono confermate nei termini di legge.

Allegato

**Caratteristiche personali e professionali degli Amministratori
e dei componenti il Collegio Sindacale**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<p>Paolo Bedoni</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Carica ricoperta nella società:</u> - <u>Data di scadenza della carica:</u> - <u>Qualificazioni, esperienze professionali ed eventuali attività esercitate al di fuori della Società e del Gruppo:</u> - <u>Cariche ricoperte in passato:</u> - <u>Cariche attuali:</u> - <u>Cariche ricoperte in altre società del Gruppo:</u> - <u>Indipendenza</u> 	<p>Nato il 19.12.1955</p> <p>Presidente del Consiglio di Amministrazione</p> <p>Esercizio 2009</p> <p>Imprenditore del settore agroalimentare</p> <p>Presidente della Federazione Regionale Coldiretti del Veneto; Presidente Nazionale di Coldiretti e del Consorzio Sistema Servizi Coldiretti; Membro del Comitato Economico e Sociale dell'Unione Europea; componente il Consiglio di VeronaFiere, Consigliere di Axa Cattolica Previdenza in Azienda s.p.a., Consigliere di Cattolica Immobiliare s.p.a.</p> <p>Componente il Consiglio di Banca Popolare di Vicenza //</p> <p>Non indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana</p> <p>Indipendente ai sensi dell'art. 147-ter del T.U.F.</p>
---	--

<p>Giovanmariamaria Seccamani Mazzoli</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Carica ricoperta nella società:</u> - <u>Data di scadenza della carica:</u> - <u>Qualificazioni, esperienze professionali ed eventuali attività esercitate al di fuori della Società e del Gruppo:</u> - <u>Cariche ricoperte in passato:</u> - <u>Cariche attuali:</u> - <u>Cariche ricoperte in altre società del Gruppo:</u> - <u>Indipendenza</u> 	<p>Nato il 9 Novembre 1952</p> <p>Vice Presidente Vicario del Consiglio di Amministrazione</p> <p>Esercizio 2008</p> <p>Dottore Commercialista – Revisore Contabile</p> <p>Presidente del Collegio Sindacale di Duomo Previdenza s.p.a., di Tua Assicurazioni s.p.a., de Il Duomo Assicurazioni e Riassicurazioni s.p.a. (ora Duomo Uni One Assicurazioni) e di diCA s.p.a., Vice Presidente di BPV Vita s.p.a., Presidente di Cattolica Services s.c.p.a., Amministratore di Seltering s.p.a., Sindaco Effettivo di Fidelitas s.p.a.</p> <p>Presidente del Collegio Sindacale di Banca di Valle Camonica s.p.a., di Elettra 2000 s.p.a., di Calisio s.p.a., di Distillerie Franciacorta s.p.a., di Mercury s.p.a.; Sindaco effettivo di FGH - Franco Gnutti Holding s.p.a., di La Scuola s.p.a., di IMMSI s.p.a., di Giuseppe Saleri sapa; Presidente del Consiglio di Amministrazione di Editoriale Bresciana s.p.a. e di Valsabbia Investimenti s.p.a.</p> <p>Presidente di Cattolica Immobiliare s.p.a.</p> <p>Consigliere di Polo Finanziario s.p.a.</p> <p>Non indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana</p> <p>Non indipendente ai sensi dell'art. 147-ter del T.U.F.</p>
---	---

Giovanni Zonin	Nato il 15.01.1938
- <u>Carica ricoperta nella società:</u>	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
- <u>Data di scadenza della carica:</u>	Esercizio 2010
- <u>Qualificazioni, esperienze professionali ed eventuali attività esercitate al di fuori della Società e del Gruppo:</u>	Imprenditore del settore agro-alimentare
- <u>Cariche ricoperte in passato:</u>	Vice Presidente di Banca Nazionale del Lavoro s.p.a.; Presidente di Banca Nuova s.p.a.
- <u>Cariche attuali:</u>	Presidente della Banca Popolare di Vicenza, di Nord Est Merchant s.p.a., Amministratore Delegato della Casa Vinicola Zonin s.p.a.; Amministratore di Compagnia Immobiliare Azionaria s.p.a.
- <u>Cariche ricoperte in altre società del Gruppo:</u>	//
- <u>Indipendenza</u>	Non indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana Non indipendente ai sensi dell'art. 147-ter del T.U.F.

Giovanni Battista Mazzucchelli	Nato il 03.05.1946
- <u>Carica ricoperta nella società:</u>	Amministratore Delegato del Consiglio di Amministrazione
- <u>Data di scadenza della carica:</u>	Esercizio 2008 (*)
- <u>Qualificazioni, esperienze professionali ed eventuali attività esercitate al di fuori della Società e del Gruppo:</u>	Dirigente d'azienda
- <u>Cariche ricoperte in passato:</u>	Direttore Generale della Società Cattolica, Presidente di Azzurra Assicurazioni, di SASA Vita, Amministratore Delegato di SASA Assicurazioni e Riassicurazioni s.p.a., di SIAT s.p.a., di Finitalia s.p.a., di My Fin s.p.a., Direttore Generale di Milano Assicurazioni s.p.a., Condirettore Generale di La Previdente Assicurazioni s.p.a. e La Previdente Vita s.p.a.
- <u>Cariche attuali:</u>	//
- <u>Cariche ricoperte in altre società del Gruppo:</u>	Presidente di Cattolica Previdenza s.p.a, di C.I.R.A. s.p.a., di Cattolica Services s.c.p.a., Vice Presidente di Lombarda Vita s.p.a., Amministratore Delegato di Duomo Uni One s.p.a., Consigliere di TUA Assicurazioni s.p.a., di Risparmio & Previdenza s.p.a., di ABC Assicura s.p.a., di Cattolica Immobiliare s.p.a.
- <u>Indipendenza</u>	Non indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana Non indipendente ai sensi dell'art. 147-ter del T.U.F.

<p>Ermanno Rho</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Carica ricoperta nella società:</u> - <u>Data di scadenza della carica:</u> - <u>Qualificazioni, esperienze professionali ed eventuali attività esercitate al di fuori della Società e del Gruppo:</u> - <u>Cariche ricoperte in passato:</u> - <u>Cariche attuali:</u> - <u>Cariche ricoperte in altre società del Gruppo:</u> - <u>Indipendenza</u> 	<p>Nato il 03.08.1943</p> <p>Segretario del Consiglio di Amministrazione e membro del Comitato Esecutivo</p> <p>Esercizio 2009</p> <p>Avvocato – Revisore Contabile</p> <p>Vice Presidente Anziano del Consiglio di Amministrazione della Società Cattolica di Assicurazione, Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Compagnia Italiana Rischi Aziende s.p.a. e di Arca Vita s.p.a.; Consigliere di Cattolica Immobiliare s.p.a., Risparmio & Previdenza s.p.a., Credito Bergamasco s.p.a., Credito Artigiano s.p.a., Aletti & C. SIM s.p.a. (ora Banca Aletti & C.) e Banca Fideuram s.p.a.</p> <p>Presidente di Vegagest SGR s.p.a. e di Vegagest Immobiliare SGR s.p.a., Consigliere di Servizi SGR s.p.a. e di Mapfre Re S.A.</p> <p>Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Duomo Uni One Assicurazioni s.p.a. e Tua Assicurazioni s.p.a.</p> <p>Non indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana</p> <p>Non indipendente ai sensi dell'art. 147-ter del T.U.F.</p>
--	---

<p>Luigi Baraggia</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Carica ricoperta nella società:</u> - <u>Data di scadenza della carica:</u> - <u>Qualificazioni, esperienze professionali ed eventuali attività esercitate al di fuori della Società e del Gruppo:</u> - <u>Cariche ricoperte in passato:</u> - <u>Cariche attuali:</u> - <u>Cariche ricoperte in altre società del Gruppo:</u> - <u>Indipendenza</u> 	<p>Nato il 12.07.1929</p> <p>Consigliere e Membro del Comitato Esecutivo</p> <p>Esercizio 2008</p> <p>Avvocato - Procuratore Legale</p> <p>Componente il Collegio Sindacale del Consorzio Agrario Provinciale di Novara; componente e Presidente del C.O.R.E.C.O, sezione di Novara; Consigliere di Compagnia Italiana Rischi Aziende s.p.a., Consigliere Federale della F.I.G.C. (Federcalcio), Presidente del Consiglio di Amministrazione di ABC Assicura s.p.a., Presidente di Duomo Previdenza s.p.a., Consigliere di BPV Vita s.p.a. e di C.I.R.A. s.p.a.</p> <p>Consigliere di Europe Assistance</p> <p>Vice Presidente di Risparmio & Previdenza s.p.a.; Consigliere di Lombarda Assicurazioni s.p.a.</p> <p>Non indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana</p> <p>Non indipendente ai sensi dell'art. 147-ter del T.U.F.</p>
---	---

<p>Giuseppe Camadini</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Carica ricoperta nella società:</u> - <u>Data di scadenza della carica:</u> - <u>Qualificazioni, esperienze professionali ed eventuali attività esercitate al di fuori della Società e del Gruppo:</u> - <u>Cariche ricoperte in passato:</u> - <u>Cariche attuali:</u> - <u>Cariche ricoperte in altre società del Gruppo:</u> - <u>Indipendenza</u> 	<p>Nato il 10.06.1931</p> <p>Consigliere e Membro del Comitato Esecutivo</p> <p>Esercizio 2010</p> <p>Notaio</p> <p>Presidente della Società Cattolica di Assicurazione dal luglio 1997 al dicembre 2006, Presidente del Banco di Brescia s.p.a.; Vice Presidente del Consiglio della Banca di Valle Camonica s.p.a.; Consigliere e membro del Comitato Esecutivo di Banca Lombarda e Piemontese s.p.a., Consigliere di Banca Regionale Europea s.p.a.</p> <p>Presidente di ISA Istituto Atesino di Sviluppo, di UBI Fiduciaria, Vice Presidente e membro del Comitato Esecutivo di Banca Regionale Europea s.p.a., Consigliere di Gestione di Ubi Banca s.c.p.a.; Consigliere di Banco di Brescia s.p.a., di Banca di Valle Camonica s.p.a., componente il Comitato Ordinatore della Fondazione Cattolica Assicurazioni.</p> <p>//</p> <p>Non indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana</p> <p>Indipendente ai sensi dell'art. 147-ter del T.U.F.</p>
--	---

<p>Pierluigi Angeli</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Carica ricoperta nella società:</u> - <u>Data di scadenza della carica:</u> - <u>Qualificazioni, esperienze professionali ed eventuali attività esercitate al di fuori della Società e del Gruppo:</u> - <u>Cariche ricoperte in passato:</u> - <u>Cariche attuali:</u> - <u>Cariche ricoperte in altre società del Gruppo:</u> - <u>Indipendenza</u> 	<p>Nato il 14.03.1938</p> <p>Consigliere</p> <p>Esercizio 2010</p> <p>Laurea in Giurisprudenza</p> <p>Presidente del Consiglio di Amministrazione di Federconsumo e della Federazione Trentina Cooperative della Federazione Nazionale Italiana delle Banche di Credito Cooperativo Casse Rurali ed Artigiane, del Consiglio Nazionale della Confcooperative; Consigliere di Mediocredito Trentino Alto Adige e ICCREA Holding. Presidente del Consiglio di Amministrazione di Cattolica Previdenza s.p.a.</p> <p>Presidente dell'Aeroporto Gabriele D'Annunzio, Vice Presidente dell'Aeroporto Valerio Catullo di Verona</p> <p>//</p> <p>Non indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana</p> <p>Indipendente ai sensi dell'art. 147-ter del T.U.F.</p>
---	---

<p>Angelo Caloia</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Carica ricoperta nella società:</u> - <u>Data di scadenza della carica:</u> - <u>Qualificazioni, esperienze professionali ed eventuali attività esercitate al di fuori della Società e del Gruppo:</u> - <u>Cariche ricoperte in passato:</u> - <u>Cariche attuali:</u> - <u>Cariche ricoperte in altre società del Gruppo:</u> - <u>Indipendenza</u> 	<p>Nato il 02.05.1939</p> <p>Consigliere.</p> <p>Esercizio 2008</p> <p>Professore ordinario di Economia Politica presso le Facoltà di Scienze Politiche delle Università Statali di Torino e Milano e presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Cattolica di Milano</p> <p>Presidente del Consiglio di Amministrazione di Mediocredito Lombardo, di Assireme, di Finreme (Finanziaria tra gli Istituti Regionali di Mediocredito), di Mediocredito del Sud s.p.a., di Risparmio & Previdenza s.p.a.; Vice Presidente del Banco Ambrosiano Veneto; Consigliere di A.B.I. (Associazione Bancaria Italiana)</p> <p>Presidente dell'Istituto Opere di Religione (I.O.R.), della Société Européenne de Banque e di Sirefid.</p> <p>//</p> <p>Indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana</p> <p>Indipendente ai sensi dell'art. 147-ter del T.U.F.</p>
--	--

<p>Angelo Ferro</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Carica ricoperta nella società:</u> - <u>Data di scadenza della carica:</u> - <u>Qualificazioni, esperienze professionali ed eventuali attività esercitate al di fuori della Società e del Gruppo:</u> - <u>Cariche ricoperte in passato:</u> - <u>Cariche attuali:</u> - <u>Cariche ricoperte in altre società del Gruppo:</u> - <u>Indipendenza</u> 	<p>Nato 15.12.1937</p> <p>Consigliere</p> <p>Esercizio 2008</p> <p>Dottore Commercialista e Revisore Contabile; Professore di Politica Economica Internazionale presso la facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Verona</p> <p>Presidente dell'Associazione Industriali di Padova; Consigliere di Banco Ambrosiano Veneto s.p.a., de Il Sole 24 ore, di RCS Editori s.p.a.</p> <p>Presidente del Consiglio della società Pavan s.r.l.; componente il Consiglio di Sorveglianza di Intesa San Paolo; componente del Consiglio di RCS, Presidente Nazionale UCID, componente del Consiglio della Fondazione Antonveneta</p> <p>//</p> <p>Indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana</p> <p>Indipendente ai sensi dell'art. 147-ter del T.U.F.</p>
---	---

Stefano Gnechi Ruscone	Nato il 30.07.1931
- <u>Carica ricoperta nella società:</u>	Consigliere
- <u>Data di scadenza della carica:</u>	Esercizio 2010
- <u>Qualificazioni, esperienze professionali ed eventuali attività esercitate al di fuori della Società e del Gruppo:</u>	Dottore Commercialista e Revisore Contabile
- <u>Cariche ricoperte in passato:</u>	Dirigente presso il Gruppo Montedison; Presidente di Compagnia Italiana Rischi Aziende s.p.a., di DICA s.p.a., Consigliere di Lombarda Vita s.p.a, Sindaco effettivo di Tradition Italia SIM s.p.a..
- <u>Cariche attuali:</u>	Componente il Consiglio di Tecgas N.V. LLC nonché componente il Consiglio e il Collegio Sindacale di società immobiliari, finanziarie, industriali.
- <u>Cariche ricoperte in altre società del Gruppo:</u>	//
- <u>Indipendenza</u>	Non indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana Indipendente ai sensi dell'art. 147-ter del T.U.F.

Giuseppe Manni	Nato il 29 giugno 1940
- <u>Carica ricoperta nella società:</u>	Consigliere
- <u>Data di scadenza della carica:</u>	Esercizio 2008 (*)
- <u>Qualificazioni, esperienze professionali ed eventuali attività esercitate al di fuori della Società e del Gruppo:</u>	Imprenditore
- <u>Cariche ricoperte in passato:</u>	//
- <u>Cariche attuali:</u>	Presidente del Gruppo Manni HP s.p.a., Vice Presidente di PANFIN s.p.a.
- <u>Cariche ricoperte in altre società del Gruppo:</u>	//
- <u>Indipendenza</u>	Indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana Indipendente ai sensi dell'art. 147-ter del T.U.F.

<p>Aldo Poli</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Carica ricoperta nella società:</u> - <u>Data di scadenza della carica:</u> - <u>Qualificazioni, esperienze professionali ed eventuali attività esercitate al di fuori della Società e del Gruppo:</u> - <u>Cariche ricoperte in passato:</u> - <u>Cariche attuali:</u> - <u>Cariche ricoperte in altre società del Gruppo:</u> - <u>Indipendenza</u> 	<p>Nato il 24.03.1942</p> <p>Consigliere</p> <p>Esercizio 2009</p> <p>Concessionario della produzione automobilistica</p> <p>Presidente della Fondazione Banca del Monte di Lombardia, di Federascomfidi (Federazione Nazionale delle Cooperative Fidi) e Associazione Commercianti della provincia di Pavia; Amministratore Delegato di I.CO.GE.I.CO; Consigliere di Confcommercio Nazionale, E.N.A.S.C.O, Confcommercio International Bruxelles.</p> <p>Consigliere di Duomo Uni One s.p.a.</p> <p>Indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana Non indipendente ai sensi dell'art. 147-ter del T.U.F.</p>
--	--

<p>Pilade Riello</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Carica ricoperta nella società:</u> - <u>Data di scadenza della carica:</u> - <u>Qualificazioni, esperienze professionali ed eventuali attività esercitate al di fuori della Società e del Gruppo:</u> - <u>Cariche ricoperte in passato:</u> - <u>Cariche attuali:</u> - <u>Cariche ricoperte in altre società del Gruppo:</u> - <u>Indipendenza</u> 	<p>Nato il 19 ottobre 1932</p> <p>Consigliere</p> <p>Esercizio 2009</p> <p>Imprenditore nei settori metalmeccanico, elettronico, informatico, multimediale e del <i>private equity</i></p> <p>Presidente dell'Associazione Industriali della Provincia di Verona e della Federazione Industriali del Veneto</p> <p>Presidente di Riello Industries s.r.l., di Riello Investimenti Partner SGR e di Mecfin s.p.a.; componente il Comitato Ordinatore ed il Consiglio di Gestione della Fondazione Cattolica Assicurazioni</p> <p>Consigliere di Duomo Uni One s.p.a.</p> <p>Indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana Non indipendente ai sensi dell'art. 147-ter del T.U.F.</p>
--	--

<p>Pier Giorgio Ruggiero</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Carica ricoperta nella società:</u> - <u>Data di scadenza della carica:</u> - <u>Qualificazioni, esperienze professionali ed eventuali attività esercitate al di fuori della Società e del Gruppo:</u> - <u>Cariche ricoperte in passato:</u> - <u>Cariche attuali:</u> - <u>Cariche ricoperte in altre società del Gruppo:</u> - <u>Indipendenza</u> 	<p>Nato l'11.12.1965</p> <p>Consigliere</p> <p>Esercizio 2008</p> <p>Dottore Commercialista e Revisore Contabile</p> <p>Presidente del Collegio dei Revisori del Comune di Lonato (BS), Sindaco effettivo di Merviano Medical Science s.r.l. di Milano</p> <p>Presidente del Collegio Sindacale di AMIA Verona s.p.a.; Sindaco Effettivo di IDI Farmaceutici s.p.a., di IDI Farmaceutici s.r.l., di Banca MB s.p.a., di Forex 47 s.p.a., del Consorzio GPO, del Consorzio Agrario Lombardo Veneto; Consigliere della Fondazione Cariverona, di Cassa di Risparmio di San Miniato, Consigliere Amministrativo del Fondo Pensione Complementare Byblos, dell'Istituto Sostentamento Clero (Verona) e Presidente Collegio Revisori dell'Associazione Italiana Editori.</p> <p>//</p> <p>Indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana</p> <p>Indipendente ai sensi dell'art. 147-ter del T.U.F.</p>
<p>Samuele Sorato</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Carica ricoperta nella società:</u> - <u>Data di scadenza della carica:</u> - <u>Qualificazioni, esperienze professionali ed eventuali attività esercitate al di fuori della Società e del Gruppo:</u> - <u>Cariche ricoperte in passato:</u> - <u>Cariche attuali:</u> - <u>Cariche ricoperte in altre società del Gruppo:</u> - <u>Indipendenza</u> 	<p>Nato il 1° settembre 1960</p> <p>Consigliere</p> <p>Esercizio 2009</p> <p>Condirettore Generale e Responsabile della Divisione Risorse della Banca Popolare di Vicenza</p> <p>Responsabile progetto di integrazione Mediocredito delle Venezie, Federalcasse e Istituto Fondiario presso Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona, Vice Presidente di Prestinuova s.p.a. - Gruppo Banca Popolare di Vicenza, Consigliere di Seceti s.p.a., di Cariprato s.p.a.</p> <p>Presidente di Sec Servizi s.c.p.a., del Consorzio Triveneto s.p.a.; Amministratore Delegato di Servizi Bancari S.p.A.; ; Consigliere di Farbanca s.p.a., di Oasi Diagram s.p.a.,</p> <p>//</p> <p>Non indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana</p> <p>Non indipendente ai sensi dell'art. 147-ter del T.U.F.</p>

<p>Domingo Sugranyes Bickel</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Carica ricoperta nella società:</u> - <u>Data di scadenza della carica:</u> - <u>Qualificazioni, esperienze professionali ed eventuali attività esercitate al di fuori della Società e del Gruppo:</u> - <u>Cariche ricoperte in passato:</u> - <u>Cariche attuali:</u> - <u>Cariche ricoperte in altre società del Gruppo:</u> - <u>Indipendenza</u> 	<p>Nato il 29.04.1945</p> <p>Consigliere</p> <p>Esercizio 2010</p> <p>Laurea in Scienze Economiche e Sociali presso l'Università di Friburgo</p> <p>Vice Presidente del Consiglio e componente il Comitato Esecutivo di Mapfre S.A.</p> <p>Consigliere di Mapfre RE, di Mapfre Internacional, di The Commerce Group, di Mapfre Familiar, di Fundaciòn Mapfre</p> <p>//</p> <p>Indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana</p> <p>Indipendente ai sensi dell'art. 147-ter del T.U.F.</p>
---	--

<p>Antonio Tessitore</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Carica ricoperta nella società:</u> - <u>Data di scadenza della carica:</u> - <u>Qualificazioni, esperienze professionali ed eventuali attività esercitate al di fuori della Società e del Gruppo:</u> - <u>Cariche ricoperte in passato:</u> - <u>Cariche attuali:</u> - <u>Cariche ricoperte in altre società del Gruppo:</u> - <u>Indipendenza</u> 	<p>Nato il 26.02.1939</p> <p>Consigliere</p> <p>Esercizio 2010</p> <p>Professore Ordinario di Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Verona, di Bilancio Consolidato e <i>Performance</i> dei Gruppi presso l'Università Bocconi di Milano, nonché di Economia Aziendale presso la Scuola di Specializzazione di Economia Agro-Alimentare (SMEA) dell'Università Cattolica sede di Cremona</p> <p>Titolare di cattedra presso l'Università Cà Foscari di Venezia, di Padova e Cattolica di Milano, Consigliere di Duomo Previdenza s.p.a.</p> <p>Presidente di Capitalgest SGR s.p.a., di Capitalgest Alternative Investments SGR s.p.a. e della Fondazione Cattolica Assicurazioni</p> <p>//</p> <p>Indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana</p> <p>Indipendente ai sensi dell'art. 147-ter del T.U.F.</p>
--	--

AMMINISTRATORI CHE SONO STATI IN CARICA DURANTE L'ESERCIZIO 2008

Bruno Nestori (in carica fino al 15 ottobre 2008)

Cariche ricoperte nel 2008: Sindaco Effettivo di FondoSviluppo s.p.a.

Felice Martinelli (in carica fino al 27 giugno 2008)

Cariche ricoperte nel 2008: Presidente del Collegio Sindacale di Intesa Leasing s.p.a. e di Italtel s.p.a.

Cariche ricoperte in altre società del Gruppo: Presidente di Lombarda Vita s.p.a.

COLLEGIO SINDACALE

Alessandro Lai	Nato il 10.01.1960
- <u>Carica ricoperta nella società:</u>	Presidente del Collegio Sindacale
- <u>Data di scadenza della carica:</u>	Esercizio 2008
- <u>Qualificazioni, esperienze professionali ed eventuali attività esercitate al di fuori della Società e del Gruppo:</u>	Professore ordinario di Economia Aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Verona Dottore Commercialista e Revisore Contabile
- <u>Cariche attuali:</u>	Presidente del Collegio Sindacale di IMMSI s.p.a., Sindaco Effettivo di Piaggio & C. s.p.a.
- <u>Cariche ricoperte in altre società del Gruppo:</u>	Presidente del Collegio Sindacale di Risparmio & Previdenza sp.a., di Cattolica Immobiliare, di Cattolica Services s.c.p.a.; Sindaco Effettivo

Marco Bronzato	Nato il 9.01.1958
- <u>Carica ricoperta nella società:</u>	Sindaco effettivo
- <u>Data di scadenza della carica:</u>	Esercizio 2008
- <u>Qualificazioni, esperienze professionali ed eventuali attività esercitate al di fuori della Società e del Gruppo:</u>	Dottore Commercialista e Revisore Contabile
- <u>Cariche attuali:</u>	Presidente del Collegio Sindacale di Aletti Fiduciaria s.p.a., Calzedonia s.p.a., Calzedonia Holding s.p.a., BPVI Fondi SGR s.p.a., Sindaco Effettivo di Holding di Partecipazioni Finanziarie Banco Popolare s.p.a., Aletti Gestielle Alternative S.G.R. s.p.a., Aletti Gestielle SGR s.p.a.
- <u>Cariche ricoperte in altre società del Gruppo:</u>	Presidente del Collegio Sindacale di Duomo Uni One Assicurazioni s.p.a.,

Luigi de Anna	nato il 7.01.1959
- <u>Carica ricoperta nella società:</u>	Sindaco effettivo
- <u>Data di scadenza della carica:</u>	Esercizio 2008
- <u>Qualificazioni, esperienze professionali ed eventuali attività esercitate al di fuori della Società e del Gruppo:</u>	Dottore Commercialista e Revisore Contabile
- <u>Cariche attuali:</u>	Presidente del Collegio dei Revisori dell'ULSS n. 6 di Vicenza; Presidente del Collegio Sindacale di SEC Servizi s.c.p.a., Sindaco Effettivo di AIM Vendite s.r.l., Bisazza s.p.a., Dainese s.p.a., Lotto Sport Italia s.p.a. e Salvagnini Italia s.p.a.
- <u>Cariche ricoperte in altre società del Gruppo:</u>	//

Giovanni Glisenti	nato il 4.09.1956
- <u>Carica ricoperta nella società:</u>	Sindaco supplente
- <u>Data di scadenza della carica:</u>	Esercizio 2008
- <u>Qualificazioni, esperienze professionali ed eventuali attività esercitate al di fuori della Società e del Gruppo:</u>	Dottore Commercialista e Revisore Contabile
- <u>Cariche attuali:</u>	Presidente del Collegio Sindacale di Aletti Private Equity SGR s.p.a.; Sindaco Effettivo di Unicredit Credit Management Bank s.p.a.
- <u>Cariche ricoperte in altre società del Gruppo:</u>	Sindaco Effettivo di ABC Assicura s.p.a. e Risparmio & Previdenza s.p.a.

Massimo Ghetti	nato il 13.08.1960
- <u>Carica ricoperta nella società:</u>	Sindaco supplente
- <u>Data di scadenza della carica:</u>	Esercizio 2008
- <u>Qualificazioni, esperienze professionali ed eventuali attività esercitate al di fuori della Società e del Gruppo:</u>	Dottore Commercialista e Revisore Contabile
- <u>Cariche attuali:</u>	Consigliere di INSER s.p.a. e di Banca di Valle Camonica s.p.a.
- <u>Cariche ricoperte in altre società del Gruppo:</u>	Presidente del Collegio Sindacale di C.I.R.A. s.p.a., Sindaco Effettivo di Cattolica Previdenza s.p.a., Tua Assicurazioni s.p.a. e Cattolica Services s.c.p.a.